

agosto 2010

periodico di giochi e cultura enigmistica

26



REDAZIONE

Il Langense (Luca Patrone)
Isolina (Isabella Colucci)
Jumborex (Franco Giambalvo)
Maybee (Cristina Marchesini)

Inviare le collaborazioni a
langense@cantodellasfinge.net

Inviare le soluzioni a
soluzionirivista@cantodellasfinge.net

Hanno collaborato a questo numero:

Alan - *Alan Viezzoli*
Atlante - *Massimo Malaguti*
Barak - *Andrea Baracchi*
Bardo - *Alfredo Baroni*
Bobaccio - *Roberto Berto*
FrankFrankFrank - *Franco Sonzogno*
Ilion - *Nicola Aurilio*
Il Langense - *Luca Patrone*
Il Matuziano - *Roberto Morraglia*
Il Nano Ligure - *Gianni Ruello*
Il Valtellinese - *Ivano Ruffoni*
Isolde - *Ornella Zen*
Isolina - *Isabella Colucci*
L'Esule - *Cesare Ciasullo*
Matt - *Matteo Altavilla*
Maven - *Andrea Maraventano*
Mavi - *Marina Vittone*
Maybee - *Cristina Marchesini*
Mimmo - *Giacomo Marino*
Moise - *Paolo Moisello*
N'ba N'ga - *Andrea Rinaldi*
Pasticca - *Riccardo Benucci*
Pipino il Breve - *Giuseppe Sangalli*
Piquillo - *Evelino Ghironzi*
Samlet - *Guido Iazzetta*
Ser Bru - *Sergio Bruzzone*
Snoopy - *Enrico Parodi*
Tiberino - *Franco Diotallevi*
Triton - *Marco Giuliani*
Veleno - *Flavio Vissani*
Verve - *Francesco Traversa*
Woquini - *Lucio Bigi*

Disegni originali di:

Maybee - *Cristina Marchesini*
Moise - *Paolo Moisello*
Siro Stramaccia

Le collaborazioni saranno utilizzabili per il prossimo numero solo se pervenute entro il **15 ottobre 2010**.
Inviare le soluzioni per i giochi di questo numero entro il **15 ottobre 2010**.

Di poetici e nuove frontiere

In questo voluminoso numero d'agosto si parla indirettamente, ma abbastanza, di *poetici*. Se ne parla attraverso le cronache del recente Congresso di Ceresole tra i saggi e i racconti che insieme a tante altre cose trovate qui pubblicate.

La questione è dunque sentita, anche se non dall'intero e vasto, frastagliatamente eterogeneo, popolo enigmista.

Insomma, per riassumere, il quadro che ne è uscito non è dei migliori: poche idee nuove, sporadiche e quelle vecchie si consumano lentamente insieme agli autori. Alla ricerca di soluzioni, poco s'è detto in realtà: s'afferma una sorta di rassegnazione.

L'analisi potrebbe partire dagli *utilizzatori finali*, cioè dai solutori. Ce n'è una buona parte che si nutre ai fastfood del gioco, ha un approccio più da scommettitore che da cultore e fa della rapidità di risposta il suo – unico – punto di forza. E i *poetici*, si sa, sono difficili da risolvere: c'è troppo da leggere, molto da rileggere, le regole non li incatenano e quindi possono risultare fumosi. D'altra parte comporli, comporli bene, porta via tempo e concentrazione.

E se redattori e commentatori a volte rivolgono all'autore parole tanto di apprezzamento quanto di critica sulla qualità del gioco, dai solutori nella maggior parte dei casi, quando pure ci siano riscontri, si ricevono semplici valutazioni del tipo facile / difficile. Muoversi in un simile ambito, per un autore pur dotato di buona volontà, diventa poco stimolante. Il desiderio di ricerca di nuovi linguaggi e forme di espressione si smorza inevitabilmente contro queste logiche.

Ma ipotizzando che la buona volontà prevalga, il palco su cui l'autore preferisce esibirsi è quello delle riviste classiche o dei concorsi, dove comunque permane, seppur tra le tante difficoltà già elencate, la cultura del *poetico*. Quanto però questi ambiti tradizionali sono ricettivi nei confronti delle sperimentazioni? Non voglio dire per le idee, quanto per i limiti dettati dalle impaginazioni e dai costi. *Il Langense*, nel suo saggio, porta l'esempio degli *enigmi a immagine*, lavori che hanno bisogno di spazi anomali e il più delle volte del colore, caratteristiche non sempre alla portata soprattutto economica delle riviste. Provate a pensare anche a situazioni in cui il significato delle parole possa materializzarsi in altre forme o posizionamenti così da creare "immagini" del gioco assolutamente inusuali e non domabili nelle tradizionali colonne. Persino la nostra rivista elettronica avrebbe bisogno, anche solo temporaneamente, di rivedere gli spazi per ospitare giochi simili.

Sempre *Il Langense* dice, giustamente, che le nuove tecnologie – leggi l'uso del computer – facilitano questo tipo di ricerca e di espressione, avendo anche già fatto cenno a Internet e alle piazze di aggregazione che la rete offre. Tutto vero, buon gusto e abilità permettendo.

La rete ha comunque le sue contraddizioni perché assume troppe volte il ruolo del già citato fastfood, per esempio nei *forum*. Il *social network*, con le sue dinamiche disordinate, svolge un grandissimo ruolo di comunicazione e diffusione delle notizie, ma rende impossibile il gioco almeno tradizionalmente interpretato.

Ma sono convinta che sia, in ogni caso, nell'ambito di Internet che vada trovata la giusta collocazione per sperimentazioni e nuovi modelli di espressione. Vale la pena di fare dei tentativi, singolarmente o in coordinazione. Basti pensare alla profonda trasformazione avvenuta nelle testate giornalistiche che in modo completamente nuovo offrono i loro contenuti ai lettori e con essi interagiscono. È tempo che anche l'enigmistica si rivoluzioni. Magari cominciando dai *poetici*.

Isolina

Cripta manent

Pipinus Brevis

1. PURA 1 1 4 5: 1 1 1! = 7 7

MIHI

2. PURA 2 2 1: 5 1'1 = 4 8

VERBA

3. PURA 5 1 2 1? 2 = 5 6

ECCE

4. PURA 3 6, 2? = 6 1 4

AER

5. PURA 1'1 1, 8: 2 4 = 9 8

VOS

6. PURA 1'1 - 1 4 - 1'1? 1 2 = 5 7

NOS

7. PURA 1: 1 2, 1 2 5 = 4 8

VIS

8. PURA 2 5: 1, 1 4 = 3-3 7

POST

9. SINONIMICA 2 1 2 3 3 5 = 8 8

DEBELLATIO

In cucina con

Piquillo



10. SINONIMICA 3 2 5 1 1 1 = 6 2 4 "1"

.ORTE P.RTE

11. PURA 3 1 1'6 = 6 5

P.T

12. PERIFRASTICA 1'1 "4" 4? 2 = 4 8

LEVI MON.ALC.NI

13. PERIFRASTICA 2 - 2 7 - 5 = 9 7

Veleno

..SETTI RELIGIOSI

14. SINONIMICA 3 1 7, 5 = 7 4 5

Triton

TRU..HI LIBE..I

15. SILLOGISTICA 2 8 = 4 2 4

Verve

SOL..ZZO

Atlante

16. ANAGRAMMA 8 2 6

DISSI SÌ BEATO

17. CERNITA 9 "4 1 2 6 4"

INDOVINAR CHI CANTA CICCIPUT

18. SCAMBIO DI LETTERE 5 2 8 3 3 3 6

NOVELLINO E L'EX GRANATA SUL SÌ

N'ba N'ga

23. PERIFRASTICA 2 1, 1 5, 3 4 = 5 2 9

SE.TO AL.ERCO

24. PERIFRASTICA 3'1 5 2 8 = 6 5 8

PROVIN.IA IN .UI NA.QUE LU.IO BATTISTI

Il Matuziano

19. CERNITA 1 2 4... 2 7 8 4!

L'AUTOGOL

20. ANAGRAMMA 4 (4) 1 9

NELLO SCHEDARIO DELLE RIVOLTELLE

21. ANAGRAMMA 2'7 3 "2" 1 "3..."

ELEMOSINA CONTROVOGLIA

Snoopy

(LXIV Congresso Enigmistico - Concorso "Tenda")

25. PURA 1? 7 1 4! = 7 1 5

ALPI

26. DOPPIA LETTURA 1 1'5 2 1 4

L'ANTICA MINUTA

(LXIV Congresso Enigmistico - Concorso "Ezechiello")

27. A FRASE 4 11 = 10 5

ANCONE IMPILI

22. ANAGRAMMA 2 9 1 10

Samlet

ALLIBISCE

28. PURA 4 - 1'1 4 - 3 = 6 2 5

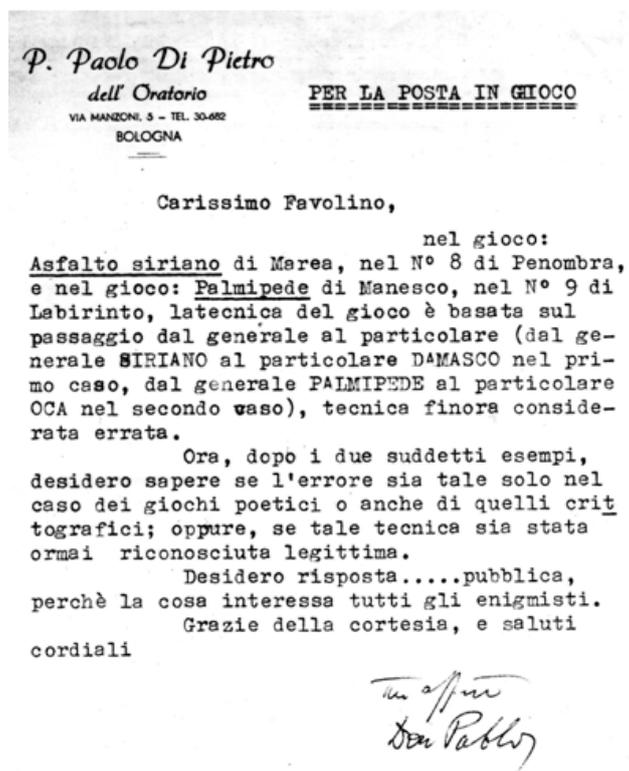
Tiberino

T.TO

Dal generale al particolare

È prassi consolidata che nelle crittografie valga il principio che, nel risolvere un giuoco, si parta dal concetto particolare per arrivare a quello generale.

Su questo argomento, riporto la corrispondenza intercorsa tra *Don Pablo* (Paolo Di Pietro) e *Favolino* (Mario Daniele). Il primo – valido esponente della scuola “vallettiana” – in una lettera non datata (ma di certo antecedente all’ottobre 1957) – indirizzata a uno dei redattori de *Il Labirinto*, così scrive:



La risposta alla lettera, pubblicata sul n.10/1957 della rivista romana, nella rubrica “La posta in gioco”, ora rileggiamo:

“DON PABLO - Ti ringrazio per l'occasione che mi offri per chiarire, una buona volta, un vecchio equivoco su cui purtroppo qualcuno ama tuttora insistere malgrado l'evidente erroneità, dimenticando che la legge punisce non solo i fabbricanti di monete false ma anche coloro che, avendone riconosciuta la falsità, le rimettono in circolazione.

Noi, da parte nostra, non abbiamo mai accettato il principio che, nelle enunciazioni enigmistiche, si debba risalire per forza dal particolare al generale e non viceversa. Secondo tale principio, che non regge ad un'attenta logica, da rosa si può arrivare a fiore, mentre da fiore, non si può giungere a rosa.

Invece è precisamente il contrario. Nessuno, per adombrare la parola fiore descriverà la rosa, che è un particolare fiore ma non il fiore. Al contrario, per descrivere la rosa, si comincerà certamente col parlare d'un fiore in genere, aggiungendo poi accortamente quei particolari necessari alla esatta individuazione.

Allo stesso modo, per definire il prete potrà ben cominciare col parlare dell'uomo in genere per arrivare alla sua particolare condizione, ma per descrivere l'uomo sarebbe assurdo partire dal prete.

Quindi, proprio dal generico, dal generale, si arriva al particolare e mai viceversa, come si può rilevare dallo studio di tutti i nostri classici, tanto nella enigmistica poetica che in quella crittografica.”

Una osservazione e una domanda.

L'osservazione: non credo che sia pertinente l'accostamento tra i due campi – tra loro diversi – dell'enigmistica poetica e di quella crittografica.

La domanda: ho sempre ritenuto *Favolino* un esperto a tutto campo, ma la sua affermazione me lo farebbe ricredere.

O c'è qualcosa che mi sfugge?

Franco Diotallevi

(LXIV Congresso Enigmistico - Concorso "Nety")

29. ENIGMA

Ilion

Alpinista

Si rivela in infinito azzurro
un castello ingabbiato tra le cime.
L'uomo in cordata sale verso il cielo.
Gli alberi gemono al vento
più in basso fioritura di stelle.

*Ma costa fuggire
da una terra non amata.
Sfidare la fortuna
con voce rotta dal pianto
per trovare un ponte
che porti altrove.*

Danzano fiocchi nell'aria
mentre giù si aprono orrori di abissi
per chi resta legato a stretti nodi
e trova un passaggio per l'eternità
o naufraga con i suoi sogni svelati.

*Respiro mozzo
scogli da superare
c'è bisogno di calma
nel seguire il destino.
Una coperta addosso
questo è il sogno
fra tanti frangenti.*

Sopra la catena si cerca sollievo
perché ancora c'è da salire
prima di conquistare il capo.
Poi verrà il tempo di ricordare
i vari fatti con una bottiglia.

30. INDOVINELLO

Bardo

Perché Il Langense ha vinto tutto a Ceresole!

Davvero è travolgente, vorticoso
e tutto pare sia alla sua portata.
C'è chi sussurra, un po' perché è capace,
un po' per via del liquido versato:
"Vien senz'altro dall'alto spalleggiato...".
Così trascende, orco se trascende,
e rompe *Tiberino!* Poi, un bacino
e nel suo letto porta pure Oro...

(LXIV Congresso Enigmistico - Concorso "Nety")

31. ENIGMA

L'Esule

La montagna rivelata

La guglia sale e pare tenda
verso una vertigine di cielo
dove risalta uno spirito augusto
che pervade con i suoi paradossi
le vie di un gioco stralunato
che si mostra nei riflessi infarinati
da una neve che carezza nell'abbraglio.
L'uomo sposa la malinconia col sorriso
e una lacrima riga il buffo rossore del viso.

Nel cono del Bianco s'insinua improvviso
il segno di una pista battuta
e nasce la prima ribalta del mattino.
Dietro la scarpata c'è l'insidia d'un inciampo
ma incoraggia l'occhieggiare di toni variopinti.
I compagni hanno smorfie dolci
e offrono un piatto di riso caldo.
Un fiore nato chissà come
stupisce stillando rugiada.

Le cascate guizzano tra stelle impazzite,
in ritmi scroscianti con una frizzante allegria
da ballo in maschera e domani,
sotto un cielo che concederà
uno spettacolo ancora una volta diverso,
lo stesso uomo ripeterà i suoi passi.
Senza il timore di domande cattive
ci ricorderà che tutta la vita è un trucco
e porterà a spasso l'anima.

32. ANAGRAMMA DIVISO

5 / 2 = 7

Isolde

Blogger âgé

Ho contatti per la rete
ma al mio forum faccio capo:
passo ancora per un fusto!

Parlo inglese, so d'Oriente,
le mie pagine sfogliando,
... *five o' clock* senti e Bongusto.

Poi, il chiarore della luna
un sonetto delicato...
(Novecento: son datato).

33. INCASTRO 5 / 4 = 9
Samlet

Aurora song

Ad Aurora Sogna, con simpatia

Canta
un pezzo di Fogli.
Stai perdendo peso
per ridurti come una velina...
Aurora stai su!

Like a Virgin
di Madonna.
Ah, come ti struggi,
fusa come sei!
Regina o non regina?

Non si può morire dentro...
Regina o non regina,
comunque sei una ragazza "in",
anche se ti trovi in ristrettezze
per via del braccino...
Beh, contenta tu...

34. ANAGRAMMA 9 / 5 = 6 8
Isolina

Astratto

Striscia verde su fondo mattone,
spunta
e s'allunga in coda tra ombre
da sole: tela esposta.

L'ala lunga conserva
sfumature
di rosa, giallo per il tratto
in latte: miscela a olio.

Ritrovo qui in apertura
di nero
tocchi di intimo, motivi
di lento fluire di figure.

35. ANAGRAMMA 4 9 = 7 6
Pasticca

Genialità e miseria

Tra i barboni di certo uno è "picchiato",
ma una scoperta in strada s'è venduta.

Il Nano Ligure

36. SPOSTAMENTO DI CONSONANTE 11 = 5 2 4

Autisti della domenica

Son quelli che nel traffico alienante
osano imporsi per trarne profitto,
e se li guardi in volto son portati
a mostrarsi piuttosto rabbuiati.

37. INDOVINELLO

Coda estiva al distributore

Son tutti imbottigliati e si boccheggia
con la speranza di riuscire almeno
ad avvanzar quel poco
constatando di avere fatto il pieno.

38. CAMBIO DI CONSONANTE 8
Ser Bru

Total love

Quando sei qui con me
quando ti stringi a me
io non ho più parole,
il calore delle labbra
mi rende muto,
soffoca
le mie più intime
aspirazioni.
Il nodo che mi lega a Te
è solo silenzio.

Quando sei qui con me
quando ti stringo a me
sento me stesso
in Te,
Tu sei parte di me
ed io di Te.
In effetti
in Te si svela
tutta la mia intimità.
E viaggiamo insieme, sempre.

Notti inquiete

Bobaccio

39. ANAGRAMMA DIVISO

Questi fantasmi!

Se il più **xxxxxxx** riserbo han mantenuto
il sindaco e le altre autorità,
sulla stampa **xxxxxx** appare già
la sconvolgente nuova: "Il conte Bruto,
a mezzanotte in punto, nel salone
del suo **xxxxx xxxxxxxx**, si è mostrato
con cimiero e corazza e ha spaventato
Aliprando, il pacifico micione".

40. ANAGRAMMA DIVISO

L'antro di Merlino

Quando il sole tramonta, ogni creatura
che ha timor della luce si ridesta:
si diffonde ed aumenta a dismisura,
minaccioso, il brusio della foresta,
ma **xx xxxxxx** del **xxxxxxx** è avvolta
da una perenne nebbia solforosa:
è l'alito del drago! Tutto ascolta
l'insolito guardiano e mai riposa.

41. ANAGRAMMA DIVISO

Voci nel buio

Nel bel mezzo del bosco, ove l'intrico
dei rami lascia il posto alla radura,
c'è una capanna. Piange una creatura.
S'ode una **xxxxx** dal sapore antico
attraversare l'aria cristallina:
canta con voce tremula la mamma.
Un lamento di **xxxx** e già la fiamma,
languie: la **xxxx xxxxx** par vicina...

42. INDOVINELLO

Maven

Magrolina, ma...

Appare un poco scarsa la sostanza
e quasi senza forme la figura.
Però di notte come grida in stanza!
Fra le lenzuola è roba da paura...

Il Canto di

Ilion

43. ANAGRAMMA

6 / 8 = 5 9

Crisi

Non voglio perderti:
sei il pane della mia vita,
il posto sei

dove mille arti albergano
e ogni impresa è possibile.
Abbiamo anime occupate

da un viscerale dolore
dove un affetto struggente
si vede rubare ogni secondo.

44. ANAGRAMMA

5 / 4 = 9

Amori

Verso di te
il mio sentimento
è chiuso in una stanza

dopo baci
in punta di piedi,
periodi di armonia

e minuti di alienazione.
Vendette alla fine
consumate via via.

45. SCIARADA A METATESI

4 / 6 = 10

Droga

Un piatto sulla tavola
e il suo destino in rotta
che si frange

in vani ingredienti di vita.
Sale nei cuori murati
l'armonia di un concerto per piano

e s'inquadrano ricordi personali
in giorni di dipendenza
di un tempo pagano.

Mimmo

46. ANAGRAMMA

8 = 2 6

L'“Orange” Sneijder ai mondiali

Che sia degli olandesi un po' il fior fiore
è ormai cosa assodata, tanto è vero
che vien considerato l'uomo-guida
nonché apprezzato e fido condottiero.

47. ANAGRAMMA

2 6 = 1'5 2

L'indimenticabile Glenn Miller

In un campo così vasto in cui spesso
si impegnavano in molti a far fruttare,
lui soltanto è rimasto nella storia
grazie al suo noto e mitico complesso.

Biblioteca Enigmistica Italiana "G. Panini", Modena Notiziario Bei n. 32 (n. 4-2010)

- Sono 68 gli amici che hanno versato la quota sostenitori del "Fotomuseo G. Panini" di Modena, a cui la Bei aderisce; hanno dato un contributo per lo sviluppo e le iniziative della Bei: *Zoroastro*, *Mimmo*, *Candido De Sanctis* (Roma), *Rigar-Il Maculato*, *Mario Vio-Orient Express* (Rovigo); hanno dato materiale enigmistico: *Woquini*, *Guido*, *Argon*, *Antonio Cervelli* (Napoli). Grazie a tutti!

- Per l'archivio "Enigmisti del passato", a cui stiamo alacremente lavorando, qualunque contributo è utile e gradito ma chiediamo in particolare fotografie (possibilmente in primo piano) degli enigmisti scomparsi negli ultimi anni; saranno scansionate e subito restituite.

- Dopo *L'Enigmistica* (1970), *Che cos'è l'Enigmistica Classica?* (1964) e *Cinquecento indovinelli* (1959), la pubblicazione 'storica' che Alessio Saba sta digitalizzando e che sarà presto disponibile in <http://www.enignet.it> è *Rebus e crittografie* (Fra Ristoro - edit. Artioli, Modena 1959).

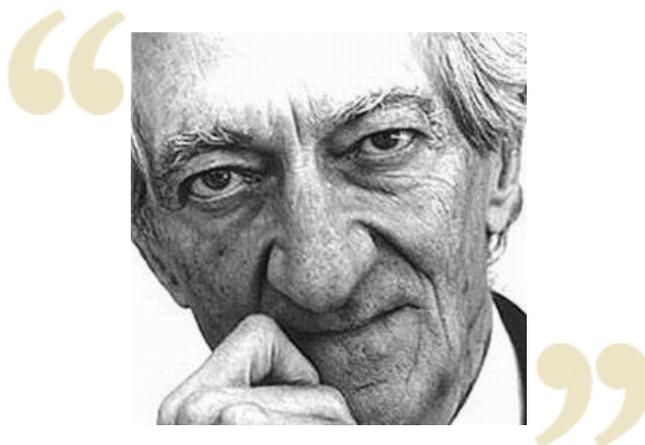
- Salvo imprevisti, sempre possibili, speriamo di mantenere la cadenza... olimpica e aver pronto per il prossimo dicembre il Dvd "Beone 2010". Contrerà "Eureka" con i 4 archivi migliorati e aggiornati al giugno di quest'anno; tra il materiale enigmistico le maggiori novità saranno: i nuovi Opuscoli Bei e il

corso di enigmistica tratto da "inCAMPER"; la riproduzione in Pdf di un fascicolo di 70 riviste di 'classica' della nostra storia; i volumi 'storici' digitalizzati da *Alex*; antologie di indovinelli; l'archivio "Enigmisti del passato".

- Desideriamo far sapere che mai la Bei, e nessuno a suo nome, ha chiesto materiale enigmistico alle famiglie di amici deceduti; siamo sempre stati invece disponibili, provvedendo al prelievo o alle spese di trasporto, ad accettare materiale spontaneamente offerto per conservarlo e utilizzarlo per gli enigmisti italiani; questo di recente è avvenuto con le famiglie di *Tiburto*, *Il Gagliardo*, *Il Dragomanno*, *Lemina* e *L'Estense*, che ancora ringraziamo.

Grazie per l'attenzione e buone vacanze a tutti.

Pippo



Guardala qui, questa città, la mia:
È in riva al Tejo che io cerco Campetto,
Nel Barrio Alto ho trovato Castelletto,
O un Cable Car su in Vico Zaccaria:
Vedilo, il mondo: in Genova è raccolto
A replicarne un po' la psiche e il volto.

("Genova vista da Lisbona", da *Genova per me*)

Edoardo Sanguineti
(1930-2010)

LXIV Congresso Enigmistico 31° Convegno Rebus

Ceresole Reale, 1-2-3-4 luglio 2010



La cronaca di Alan

Solitamente i nostri congressi iniziano il giovedì. Per me il 64° Congresso Enigmistico è iniziato la domenica precedente, quando ho incontrato sulla A4, per puro caso, l'amico *Verve*, anche lui diretto con la famiglia verso il bel paesino di Ceresole Reale. Quest'anno, infatti, vista l'ottima location tra i monti, a pochissimi minuti da uno splendido lago, gli organizzatori hanno pensato di offrire ai congressisti un "pacchetto vacanza": a un prezzo davvero competitivo: si poteva soggiornare in quell'angolo di Paradiso (o, meglio, di Gran Paradiso) non solo per i quattro giorni di Congresso, ma per un'intera settimana. A un tiro di schioppo (come ci ha insegnato *Orofilo*, visto che la zona è stata per anni riserva di caccia regale) dal Parco Nazionale, il paese si snoda per diversi chilometri lungo la strada statale, ma il panorama appare a dir poco incantevole. Più tardi gli organizzatori mi confesseranno che all'inizio avevano pensato di fare il Congresso in un'altra località più a valle, se non altro perché così i collegamenti e gli spostamenti sarebbero risultati più semplici. Però, dopo aver visto meraviglie come il lago di Ceresole, le Tre Levanne o le marmotte e le volpi che si avvicinano senza paura a meno di cinque metri, ci si rende conto che sarebbe stato un vero peccato rinunciare a tutte queste meraviglie.

Vorrei potervi descrivere tutte le stupende cose che ho visto da domenica a giovedì, ma sicuramente non avrei la capacità evocativa che servirebbe, senza contare che sarebbe noioso e inutile, specie in una cronaca enigmistica.

La strada lunga e tortuosa, ma non per questo meno suggestiva, non ha spaventato la novantina di enigmisti che giovedì pomeriggio si sono riversati sul prato che fronteggia il Grand Hotel e nell'attigua "sala polivalente", già salone delle feste ai tempi dei Savoia. Dopo l'immane punzonatura, il controllo antidoping e la distribuzione di gadget (numerosi e bellissimi: complimenti agli organizzatori per l'ottima idea degli zainetti), con un breve ma sentito discorso di *Orofilo* il Congresso ha preso l'avvio!

La prima sera ha visto il grande ritorno dei *videorebus*. Dopo l'esordio al Convegno del 2005 nel Canavese, i Nostri ci hanno riprovato. E con che successo! Una quindicina di giochi, realizzati, filmati e montati dagli organizzatori al gran completo, con prime letture divertenti e originali e frasi risolutive impeccabili. Dispiace non potervi illustrare in questa sede alcune perle come



la consumata abilità attoriale di *Orofilo* quando fa il bucato o mentre viene ricattato, *Giga* che agisce da vero Pierino, il *Dottor Tibia* che circuisce una seria *Marinella* o – il mio preferito! – "Over The Topo", ma sono sicuro che potrete recuperare queste meraviglie sul numero unico del Congresso. Sarebbe bello che qualche giovane autore si armasse di pazienza e di una piccola telecamerina (ma credo possa andar bene anche la videocamera del cellulare) e proseguisse sulla scia tracciata dagli enigmisti piemontesi, magari sfruttando le potenzialità di Internet, dei forum e delle riviste on-line.

Il venerdì è stata una giornata intensa e impegnativa, su molti fronti. Alla mattina si è svolta una piccola escursione che partiva dall'albergo e arrivava al lago, passando per il bosco che circonda Ceresole Reale. A fornirci dettagliatissime notizie su flora e fauna, nonché sulla storia del paese e del Parco Nazionale, c'era Alessandra, una guida eccezionale che ha saputo tenere vivo l'interesse di tutti con spiegazioni impeccabili e che ha anche risposto esaurientemente a tutte le domande che le sono state poste dagli scatenati enigmisti durante la gita.

Diverse gare solutori si sono alternate nel pomeriggio. Nella prima, "Vecchio Piemonte enigmistico" a terne, sono stati proposti giochi in versi, crittografie e rebus della prima metà del '900 creati da autori piemontesi o comunque legati al Piemonte. Gli organizzatori hanno scelto accuratamente giochi che fossero risolvibili ma che al contempo non fossero banali. Il piccolo tuffo nel passato è stato apprezzato da tutti solutori, benché qualche gioco un po' più ostico abbia fatto illustri vittime, tanto che la classifica finale non è stata poi così scontata...

A seguire, il consueto modulo rebus della *Corrado Tedeschi* e, subito dopo, il "Play Off a coppie". Ripresa direttamente dal Congresso del Canavese, la gara non ha presentato grossi ostacoli (a parte un' *Uva Navarra* servita da *Orofilo* e rimasta indigesta a tutti i partecipanti della terza manche) e al contempo ha diletto molto i partecipanti. Ancora una volta da queste due gare a gruppi si è potuto evincere quanto sia divertente risolvere in gruppo e come bisognerebbe riscoprire questo piacere; magari non più nei bar come si faceva una volta, ma nelle chat. Vi assicuro che lavorare assieme, cercando di far combaciare mezze frasi, proponendo idee spesso balzane, scartabellando vocabolari, sempre sperando che a qualcuno arrivi l'illuminazione decisiva, è davvero uno spasso!

Per spezzare il ritmo delle gare, venerdì pomeriggio si è tenuta una tavola rotonda sull'enigmistica poetica. Moderato da *Orofilo* e *Guido* e con delle attente analisi iniziali di *Pasticca* e del *Langense*, il dibattito ha subito interessato tutti gli enigmisti presenti. Da quanto emerso, l'enigmistica poetica non naviga in buone acque. Il numero di giochi sulle riviste e il numero di



autori sono notevolmente diminuiti negli ultimi quarant'anni. Quali le cause? Difficile dirlo. Sicuramente il ritmo frenetico della vita contemporanea che lascia meno tempo per la scrittura di un poetico, il quale va pensato, dosato, limato, riscritto, riletto e curato, fa preferire l'immediatezza di un rebus o di una crittografia. Poi la lenta scomparsa dei grandi Maestri dell'enigmistica poetica e la conseguente sparizione delle "scuole" locali che potevano aiutare il neofita, correggerlo e consigliarlo. Inoltre un progressivo disamoramento di diversi giovani enigmisti che, dopo una buona partenza, anche coronata da successi, hanno

progressivamente abbandonato il genere. Le conclusioni, ahimè, lasciano un po' di amaro in bocca. Non sembrano esserci valide ricette per risollevare le sorti dell'enigmistica poetica, se non fare proselitismo, nel tentativo anche di rimpolpare le fila degli enigmisti in generale, e, per gli autori, cercare di essere il più possibile disponibili a "insegnare il mestiere" a chi si affaccia ai poetici per la prima volta.

La serata è stata quasi interamente gestita dal *Dottor Tibia* che, con grande maestria, ha preparato ben 34 parodie di canzoni famose in ciascuna delle quali ha descritto un diverso enigmista. Scopo del gioco era riconoscere l'enigmista, il titolo della canzone originale e il cantante che l'ha portata al successo. A fine serata c'è stata la distribuzione del Cd con tutte le canzoni parodiate, incise in modo professionale in studio. Siccome tutto il Comitato Organizzatore è stato omaggiato dal *Dottor Tibia* tranne *Tibia* stesso, ho pensato di dedicargli qualche verso alla sua maniera sull'aria di una canzone famosissima:

Al Dottor Tibia

[sull'aria di *Piazza Grande* di Lucio Dalla]

Degli enigmisti al tuo livello non ce n'è:
con le canzoni sei un grande;
tu parodiare e divertire certo sai:
quante ne fai!

Nel Torinese hai tanti amici intorno a te,
dentista esimio e competente;
il nome tuo ricorda un mostro dell'orror,
zio del terror.

A modo mio
vorrei riuscire ad omaggiarti anch'io.
Con il tuo brio
e la tua voce sei davvero un dio!



A chiudere la giornata, in fascia protetta visti i temi trattati, un meraviglioso modulo di rebus ideati da *Cinocina* a partire da alcune vignette porno-soft Anni '70. Anche qui la decenza mi vieta di riferirvi le chiavi, ma chicche come "Trinciar avana" o "Jaguar da noleggio" sono troppo belle per non essere almeno citate.

Il sabato si è aperto con una seduta tecnica Ari molto "soft", in cui l'inossidabile *Tiberino* ha preannunciato una mostra interamente dedicata al rebus che si terrà a Roma nei primi mesi del 2011. Nell'ampio spazio espositivo troveranno posto diverse rarità e ci sarà spazio per incontri e tavole rotonde curate dall'Ari in cui interverranno artisti ed enigmisti per parlare del rebus. Un'occasione ghiotta anche per fare un po' di divulgazione della nostra arte, cosa sottolineata anche da *Giga* nell'incontro di sabato pomeriggio dedicato alla "Didattica enigmistica". Con interventi di *Cartesio*, di *Sol Felice* e dello stesso *Giga*, si sono analizzati alcuni modi con cui provare a divulgare l'enigmistica alla gente comune. Forse l'interessante tema meritava un po' più di spazio, ma sono sicuro che si ritornerà presto sull'argomento, magari con qualche articolo "a distanza" sulle varie riviste.



Una veloce menzione alla gara dell'Ari, quest'anno terribilmente difficile, sia per l'assenza delle prime letture, sia per l'oggettiva complessità di certe frasi risolutive (la "Giornata piovorna" e la "Macchia couperosica" su tutte) che hanno fatto dannare più di qualche solutore. Ad ogni modo resta comunque la sensazione di essersi divertiti. E poi, diciamocelo: in un Congresso a 1500 metri, non potevano mancare le tappe in salita e i gran premi della montagna!

Che altro dire? Ormai ho terminato gli aggettivi di lode per il Congresso e per il Comitato Organizzatore – *Alituro*, *Amazing*, *Cinocina*, *Dottor Tibia*, *Giga*, *iltopo*, *Marinella*, *Microfibra* e *Orofilo* – che non smetterò mai di ringraziare per le perfette giornate che ci ha fatto trascorrere.

Manca solo *l'Arrivederci a...* per l'anno prossimo. Forse è ancora un po' presto, ma sono fiducioso e credo che l'annuncio tanto atteso non tarderà ad arrivare!

LXIV Congresso Enigmistico
31° Convegno Rebus
Esiti dei concorsi e delle gare congressuali

CONCORSI CONGRESSUALI

Concorso “Nety”
(enigmi)

1. Pasticca
2. Ilion
3. L'Esule

Concorso “Dedalo”
(poetici)

1. Guido
2. Idadora
3. Pratolina

Concorso “Gambarino”
(epigrammatici)

1. Il Matuziano
2. Ilion
3. Il Nano Ligure / Moreno (ex aequo)

Concorso “Il Longobardo”
(epigrammatici)

1. Moreno
2. Il Matuziano
3. Guido
4. Ilion
5. Il Langense

Concorso “Ezechiello”
(crittografie)

1. Il Matuziano
2. Snoopy
3. N'ba N'ga

Concorso “Tenda”
(crittografie)

1. Paciotto
2. Ilion
3. Snoopy

Concorso “Dalsani”
(rebus)

1. Pasticca
2. Moreno
3. Il Langense

Concorso “Zaleuco”
(rebus)

1. Guido
2. Il Langense
3. Snoopy

Concorso “Il Canto della Sfinge”
(verbis, imago)

1. Ilion
2. Il Valtellinese
3. Veleno

Concorso “Carducci”
(frase anagrammata)

1. Cartesio
2. Il Langense
3. Barak
4. Guido
5. Snoopy

Concorso “B.E.I.”
(saggio enigmistico)

1. Paciotto
2. Il Langense
3. Snoopy

Concorso “La Montagna Enigmistica”
(rebus)

Mavi



Pipino il Breve premiato da Guido

GARE SOLUTORI

Gara solutori rebus “La Settimana Enigmistica”

1. Pipino il Breve
2. Il Langense
3. Triton
4. Alan
5. Barak
6. Mavi

Gara solutori giochi vari “La Settimana Enigmistica”

1. Pasticca
2. Amore Normanno
3. Il Langense
4. Barak
5. Robo
6. Pratolina
7. Bruco
8. Il Valtellinese

Gara solutori “Sudoku Sette”

1. Sabina
2. Il Cozzaro Nero
3. Barak
4. Dafne
5. Silent Solver

Gara solutori rebus “Corrado Tedeschi Editore”

1. Il Langense
2. Pipino il Breve
3. Guido
4. Alan
5. Bernardo l'Eremita
6. Veleno
7. Virgilio

Gara solutori “Rebus osé”

1. Alan
2. Paciotto
3. Pasticca

Gara solutori rebus “ARI”

1. Il Langense
2. Pipino il Breve
3. Guido

Gara solutori “Play Off” a coppie

1. Alan / Il Langense
2. Guido / Mavi
3. Pratolina / Vivi
4. Felix / Paciotto

Gara solutori “Vecchio Piemonte enigmistico” a terne

1. Il Langense / Il Valtellinese / Papul
2. Arfator / Pasticca / Tiberino
3. Beppe / Cartesio / Fumo

Gara solutori “Le note (e i noti) della Sfinge”

1. Bruco
2. Veleno
3. Il Langense

GARE ESTEMPORANEE DI COMPOSIZIONE

Epigrammatici

1. Guido
2. Il Nano Ligure
3. *NON ASSEGNATO*

Rebus

1. Bardo
2. Arfator
3. Paciotto

Crittografie

1. Il Langense
2. Pipino il Breve / Veleno / Virgilio
3. Bruco

PREMIAZIONI ARI

“Play Off” Leonardo 2009/2010

1. Il Langense
2. Triton
3. Veleno
4. Ilion

“Trofeo ARI” 2010

Zio Igna

“Trofeo Speciale ARI” 2010

Il Felsineo

rebus, verbis e imago

Ilion

(LXIV Congresso Enigmistico
Concorso "Il Canto della Sfinge" - 1° classificato)

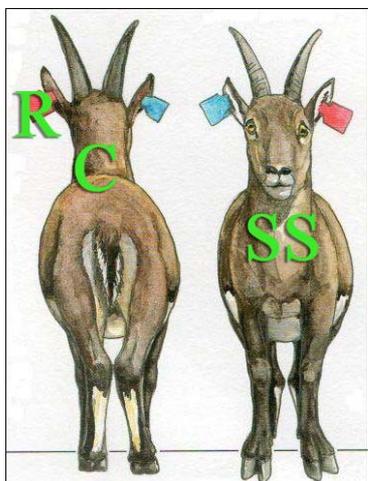
48. IMAGO 2 3 3 4 = 4 8



49. VERBIS 2 3 1 7: 1 4... 6! = 8 7 1 8

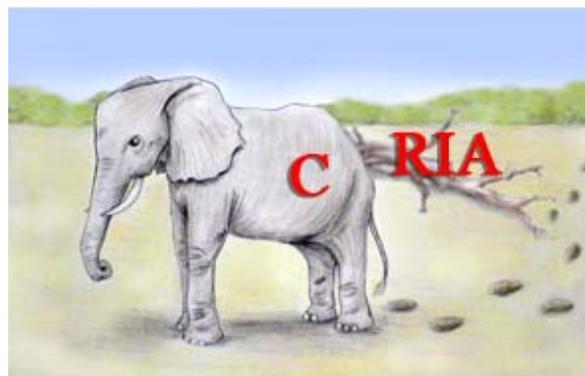
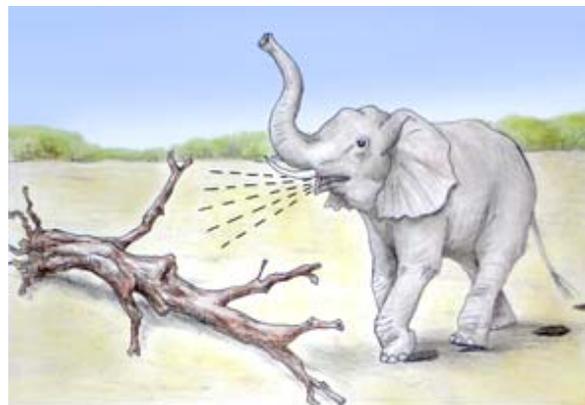
Tomba andò male: 24 ore fa l'o**R**o se lo sognò!

50. REBUS 3 2 5 1 1 1 6 2 2 1? 4!1! = 8 7 1 4
Snoopy



51. STEREOSCOPICO
Matt

$5 1, 5 3 = 3 1 1$
Disegno di Maybee



52. IMAGO
Maybee

$2 5 5! = 5 7$



Ardisca ancora!

Il Valtellinese

(LXIV Congresso Enigmistico
Concorso "Il Canto della Sfinge")

53. IMAGO 3 6: 6, 2 5?! = 7, 8 7

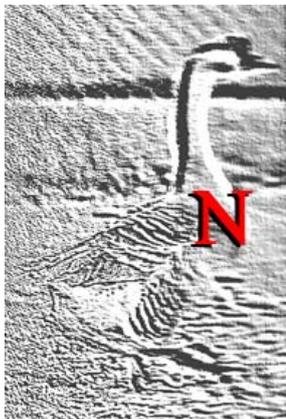


Solo 20° nello slalom?!

54. VERBIS 1 5 1 6: 2 5, 1 4! = 9 6 3 7

Il tracciato **S** per il supergigante non comporta pericoli: enumera i pettorali **TA** e metti le porte **M**!

55. IMAGO 2! 1'3 1 2 3! = titolo "2 10"
Mavi



Guarda! Una guardiana giunonica!

56. VERBIS 3 3 2 1 4 = 5 8
Verve

Dalle nostre parti non sappiamo rinunciare a u**No**
Spritz in compagnia.

57. IMAGO
Snoopy

2 7 4?! = 5 2 6



Si crede Dio

Veleno

(LXIV Congresso Enigmistico
Concorso "Il Canto della Sfinge")

58. IMAGO 2 1. 5 1 3! = 6 6



Adoperi lo sci!

59. VERBIS 1 1 1 3 2 2 8, 1 4! = 6, 12 5

Per come fu lanciato il disco **TeN** avrebbe potuto essere neutralizzato dal portiere, il disco **A** no.

“Trofeo ARI” 2010



I suoi figli vengono alla luce

Il Rebussista insignito quest'anno del “Trofeo ARI” è un altro nome illustre della feconda ed eccellente schiera di autori provenienti dalla scuola di *Briga* e de *La Settimana Enigmistica*.

Talento naturale, dotato di tecnica sopraffina si distingue, da ben mezzo secolo, per una produzione di elevato livello qualitativo. I suoi lavori, ben lungi dall'essere scontati e ordinari, presentano sempre costruzioni originali, spesso innovative, sicuramente mai banali.

Da rimarcare l'attenzione costantemente prestata alla plausibilità delle frasi finali, sempre tenute in grande considerazione. Altro singolare e gustoso tratto distintivo è il frequente, raffinato umorismo abbinato alle ottime qualità tecniche. L'Autore si esprime al meglio anche nei rebus su vignetta preesistente, dei quali ha prodotto esempi da antologia. E non è un caso, perché chi lo conosce scorge il corto circuito che si instaura fra il carattere gioviale e scanzonato e le creazioni.

Dal punto di vista dei meriti divulgativi, vanno ricordati anche i suoi “rebus-murales” ideati nel 1995, in qualità di consulente del film di Alessandro Benvenuti *Ivo il tardivo*.

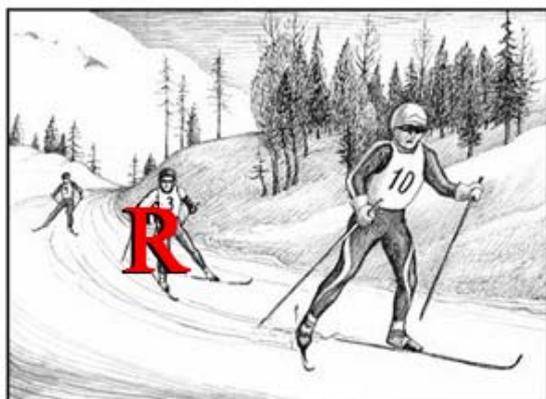
Come se non bastasse, ha prodotto alcuni autentici capolavori in simbiosi con un altro grande campione, *Quizzetto*, assieme al quale ha realizzato uno fra i più formidabili rebus “muti” della nostra storia, il famoso “*Faccia mostra dama con servi a moretti principi = Facciamo strada, ma conserviamo retti principi*”.

Avrete tutti capito che stiamo parlando di un autore, amico e rebussista con i controfiocchi... anzi no, con i Focchi perché si tratta del carissimo

61. VERBIS 3 2 4 4 5 = 7 11
Verve

Faccio salire sulla mia barca la raffInata signora
togliendo alcuni grovigli di filo per pescare.

62. STEREOSCOPICO 1 1 7, 1'3 2 7 = 4 3 8 7
Ilion Disegno di Siro Stramaccia



Zio Igna!



“Trofeo Speciale ARI” 2010

Quest'anno l'ARI intende onorare, con il conferimento di un Trofeo Speciale, un Autore da poco scomparso.

Egli riuscì, sin dagli esordi nei primi Anni '80, a conquistarsi la fama di Maestro del rebus componendo lavori da antologia e ottenendo premi e vittorie nei più prestigiosi concorsi, anche crittografici. Da sottolineare anche la sua straordinaria capacità di risolutore, che lo colloca fra i maggiori di ogni tempo.

Stiamo parlando di un grandissimo Autore dalla tecnica ineccepibile, che ha sempre mirato alla novità, alla ricerca di chiavi uniche od omogenee, asservite a impeccabili frasi finali, spesso asciutte, com'era nel suo stile. Tuttora viene considerato un fulgido esempio dai rebussisti in attività.

La sua prematura, inconsolabile perdita ci priva del piacere di consegnargli personalmente il trofeo che gli sarebbe spettato di diritto.

L'ARI attribuisce il “Trofeo Speciale 2010” a

Luigi Maiano (Il Felsineo)

Concorso Rebus "Briga" 2010

Al "Concorso Briga" hanno partecipato quest'anno 60 autori.

Classifiche delle due sezioni:

REBUS CLASSICO

Le medaglie d'oro:

1° Falstaff (Luigi Marinelli); 2° Triton (Marco Giuliani); 3° Kon-Tiki (Carlo Contini).

Le medaglie d'argento:

4° Rudy (Rodolfo Ciarlanti); 5° N'ba N'ga (Andrea Rinaldi); 6° Argo Navis (Alessandro Tapinassi); 7° Il Langense (Luca Patrone); 8° L'Esule (Cesare Ciasullo); 9° Bang (Angelo Balestrieri); 10° McAbel (Massimo Cabelassi).

REBUS "AMPIO RESPIRO"

La medaglia d'oro: 1° Arsenio B. (Franco Barisone)

La medaglia d'argento: 2° Ilion (Nicola Aurilio)

La medaglia di bronzo: 3° Il dio Ra (Claudio Raffo)

Premiati con una medaglia di bronzo gli ottimi lavori di:

Emt (Emanuele Toselli); L'Albatros (Marco Gonnelli); Psycho (Massimo Dal Poggetto & Guido Moretti); Robo (Roberto Corbelli); Snoopy (Enrico Parodi); Verve (Francesco Traversa).

Un grazie di cuore a tutti i partecipanti, con l'augurio che il Concorso 2011 rinnovi il successo dei precedenti.

Till

Rebus stereoscopico

(Il Langense)



Parti tesoro: spese = partite sospese

Chiavari 2009 - Concorso "La Brighella"

Al concorso hanno partecipato ben 58 autori.

Le 12 medaglie d'argento sono state assegnate ex aequo a:

- 1 Aetius (Ezio Ciarrocchi)
- 2 Alcinoò (Nicola Belsito)
- 3 Arsenio B. (Franco Barisone)
- 4 Cocò (Margherita Barile)
- 5 Et (Enrico Torlone)
- 6 Il Langense (Luca Patrone)
- 7 Lionello (Nello Tucciarelli)
- 8 Mavi (Marina Vittone)
- 9 Pasticca (Riccardo Benucci)
- 10 Paulus (Francesco Paolo Maggio)
- 11 Piervi (Pier Vittorio Certano)
- 12 Zio Igna (Ignazio Fiocchi)

Rebus

(Mavi)



S U vinse; con D A fila = SUV in seconda fila

Complimenti a tutti i bravissimi partecipanti.

La Brighella



31° Convegno Rebus

Ceresole Reale – Luglio 2010

Concorso

"La Brighella"

(Il disegno può essere rovesciato specularmente)

Inviare gli elaborati entro
il **31 dicembre 2010** a:

Maria Brighenti

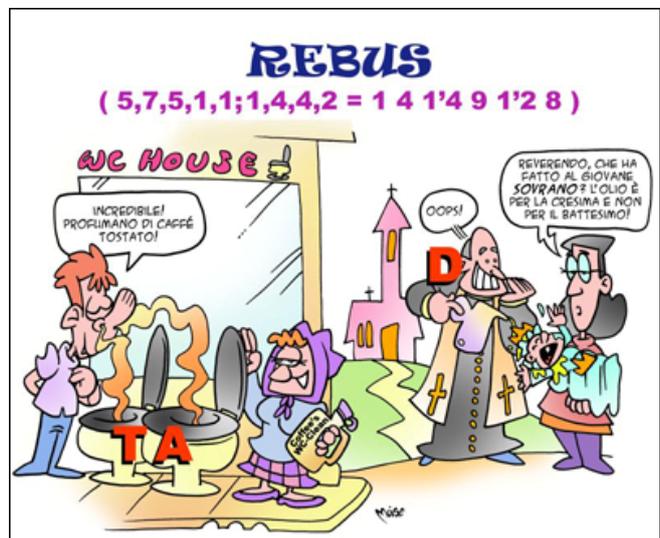
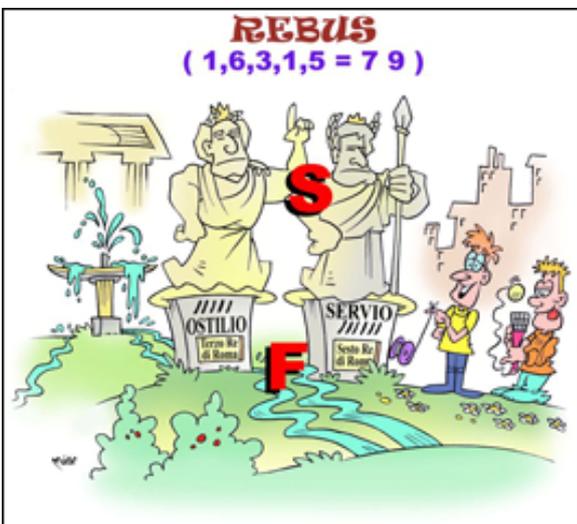
Viale Piave 40/b
20129 Milano

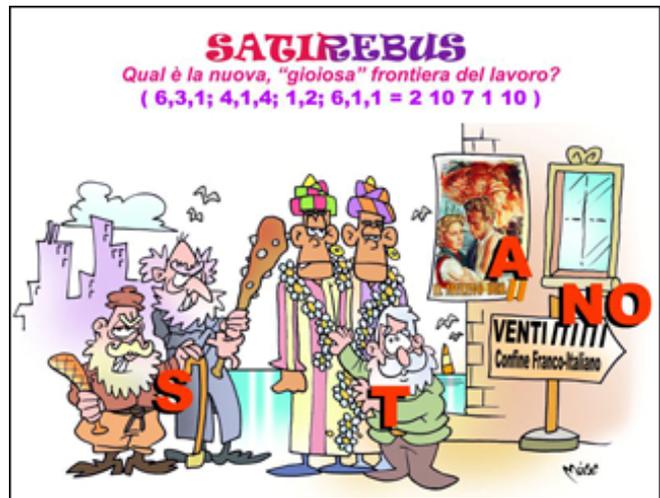
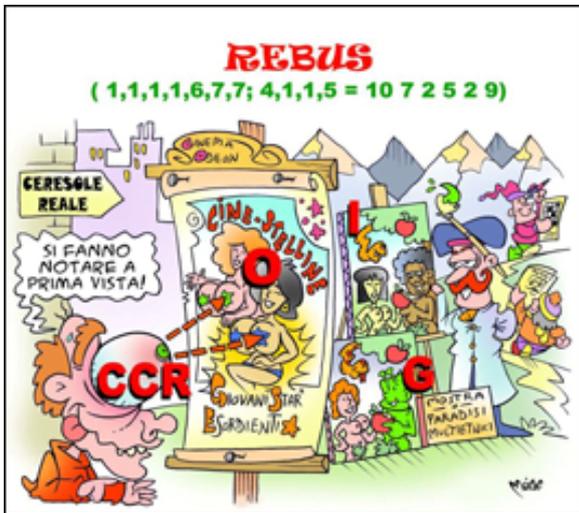
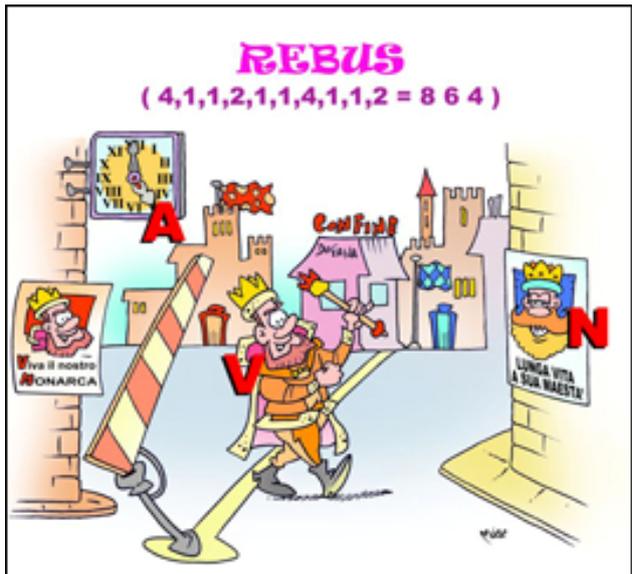
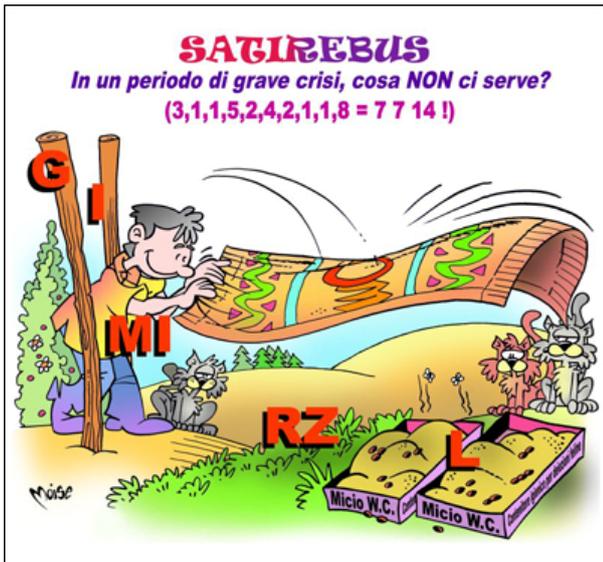


“T’ae faeto comme u sciu Focardi...”

di Moise

I rebus che appaiono in questa pagina del *Canto della Sfinge* sono frutto di... un’amnesia! Il Convegno di Chiavari dell’anno scorso era appena terminato, e io mi mangiavo le unghie per non essere riuscito a gestire come avrei voluto il superpotere dell’ubiquità: la compresenza temporale dell’evento enigmistico chiavarese e della Mostra dei Cartoonist rapallina mi aveva impedito di godere appieno di giochi, sfide ed enigmi sulle ali della Sfinge, talché mi ero ripromesso, per l’anno successivo, una full immersion nell’agone di Edipo! A suggello di questo solenne impegno mi ero impadronito del bando di concorso dei rebus: quell’accenno ai *rebus ad ampio respiro* aveva mandato in sollucchio il mio animo di chiacchierone! “*Stavolta voglio proprio impegnarmi con calma! C’è un anno intero...*”. Detto fatto, sono passati i mesi e io, come da proposito, ho centellinato lo sforzo creativo: una chiave qua... un’ideuzza là... schizzi... disegni... alla fine ho raccolto un bel malloppetto di rebus, ma... “*GULP! Il termine di consegna era l’8 marzo! E ora siamo a giugno!*”. Insomma, come diceva mia nonna: “*T’ae faeto comme u sciu Focardi, che da fito u l’ha faeto tardi!*”. E poi... IDEA! Perché non usare gli enigmi... smemorati per un’estemporanea “Mostra Comics Rebusistica”? Detto fatto, gli “Angioletti Enigmistici” di Ceresole hanno dato il loro benestare e i rebus hanno regalato un tocco di colore *fumettoso* alla bellissima manifestazione! Buona risoluzione!





Nuove frontiere dell'Enigmistica Classica

(LXIV Congresso Enigmistico – Concorso “B.E.I.”)

Prima di vedere se esistono nuove frontiere nell'enigmistica classica è necessario fare un breve excursus sull'enigmistica in generale.

Poetici - Dopo la “rivoluzione” stilistico-contenutistica di *Ænigma* che sorprendentemente rivitalizzò un settore che pur aveva una sua connotazione ma risentiva di un certo vecchiume formale, la spinta si è progressivamente esaurita. Ci sono recenti ma sporadici tentativi di innovazione quasi sempre dovuti a firme femminili, tante sono le presenze nuove ma la difficoltà insita nella natura del poetico che richiede tempo fa sì che componimenti di alto livello ne vengano prodotti pochi.

Brevi - È un settore che non riesce a svecchiarsi: i 4-6 endecasillabi rimati sono fermi dai tempi del *Valletto*. Dopo il riuscito tentativo di *Ser Berto* di ridurre il breve all'osso abolendo la rima ma gravandosi dell'obbligo del bisensismo in quasi tutte le parole del componimento, una strada che sembrava molto produttiva si è via via inaridita, soprattutto per la difficoltà compositiva di tali giochi. *Guido* con i suoi *Colibrì* ha provato a riprendere il genere – con poche e ininfluenti modifiche – ottenendo lusinghieri risultati. L'arguzia e la stringatezza sono gli elementi imprescindibili di tale tipo di composizioni.

Crittografie - La crittografia non ha avuto nessuna significativa evoluzione, il suo rinnovamento – non strutturale ma contenutistico – è riferibile all'uso di termini nuovi che quasi quotidianamente si affacciano alla scena linguistica. La mnemonica ha il fiato corto e sfrutta poco la continua evoluzione lessicale non riuscendo a produrre – se non sporadicamente – esempi significativi. L'anagramma crittografico porta con sé il sospetto dell'uso di programmi ad hoc per la sua elaborazione perdendo il fascino che l'ingegno e la casualità gli avevano riservato. Il campo però non è per niente esaurito, spesso ci si sorprende per come certe frasi fatte siano rimaste per decenni inutilizzate, senza che nessuno le scoprisse.

Rebus e illustrati - Il fascino del rebus fortunatamente resta immutato e non pare risentire della crisi... globale. È da qui che è partita la nuova frontiera (nata forse da un evento fortuito costituito da un gioco anomalo che però ha portato a nuovi orizzonti e a molteplici felici risultati, pur sconfinando spesso nell'arbitrarietà). La nascita di nuove forme come il *Verbis* e l'*Imago* ha contribuito a stimolare la fantasia degli autori ma ciò che sorprende è la vitalità del rebus tradizionale: l'ammodernamento è intrinseco e continua è la pubblicazione di esempi molto compiuti e spesso geniali. Tentativi come *Ergorebus* e *Latorebus*, se da un lato sono ammirevoli nel loro intento di innovare, offrono poche occasioni di sviluppo.

Forme nuove - Lo sconfinamento della ludolinguistica nell'enigmistica porta certo ad accrescere il “divertissement”, ma i vari esempi hanno poco spessore e possono facilmente essere confezionati a centinaia. Al massimo strappano un sorriso ma si basano su giochi di parole spesso scontati. *Tarocchi* e *Crittonews* fanno parte di questa nuova ondata e la loro esuberanza numerica avvalorava quanto detto precedentemente.

Congressi - Nei congressi e nei convegni c'è un inquietante immobilismo, è difficile – salvo rari casi – distinguere un congresso di venti-trenta anni fa da uno attuale. Stesso imm modificabile cliché (che magari piace ai partecipanti) con ripetitive gare solutori, inutili sedute tecniche, ecc. Le ondate di *new entry* hanno raramente portato la vivacità e le novità che ci si potevano aspettare.

Proselitismo - Il proselitismo che meritoriamente molti enigmisti fanno negli ambienti più disparati (scuole, circoli culturali, centri di aggregazione, manifestazioni varie, ecc) dà in genere scarsi risultati. La gente continua a identificare l'enigmistica con le parole incrociate ed è molto difficile far comprendere cos'è un lucchetto, una cerniera o – peggio – una crittografia sillogistica. La bizzarria della nomenclatura certo non agevola l'approccio. Anche in enigmistica per appassionarsi ci vuole l'innamoramento, il colpo di fulmine, il "virus" come lo definiva *Briga*. Il ricambio generazionale è continuo, numericamente incoraggiante specie negli ultimi tempi, tanti si affacciano al nostro mondo incuriositi e affascinati dal mistero che lo pervade, ma per motivi svariati (astrusità di tanti giochi, mancanza di una guida, voglia immediata di primeggiare, delusione al primo ostacolo, poca costanza, fatica mal affrontata e poco accettata nel nostro tempo del "tutto e subito", ecc.) se ne allontanano ben presto.

Nuovi mezzi di comunicazione - La sempre maggiore diffusione di Internet ha contribuito di molto ad allargare gli orizzonti dell'enigmistica, magari spersonalizzando i contatti ma incrementandoli in modo straordinario. E la nascita di siti dedicati ha portato nuova linfa riuscendo in ciò che i tradizionali metodi di proselitismo avevano fallito. Gli appassionati che si diletano proponendo giochi vari su siti tipo *Ænigmatica.it* sono tantissimi, e alcuni hanno fatto il grande passo approdando alla classica. Anche *forum* e *chat* danno un importante contributo.

In conclusione è molto difficile vedere all'orizzonte nuove frontiere nell'enigmistica classica, in quanto tutto o quasi è stato sperimentato – con alterne fortune – e le forme classiche continuano a tenere banco. L'innovazione non deve essere cerebrale astrusità ma una produttiva "deregulation". Forse il bello del nostro campo è proprio quello di lasciare libertà e di procedere per strade e interessi anche individuali. E se invece di voler ad ogni costo cercare il nuovo percorressimo le antiche strade con un approccio più severo in fatto di autocritica e di rigore? Non è detto che non potrebbe trattarsi della soluzione vincente.

Snoopy

L'ENIGMA A IMMAGINI

Non pare un azzardo far coincidere approssimativamente l'inizio del Terzo millennio con quello di un nuovo modo di intendere e fare enigmistica. La nascita di siti, portali, forum, blog, chat e social network aventi come tema la nostra disciplina nelle sue varie sfaccettature, ha costituito senza dubbio la chiave di volta nei rapporti tra le redazioni delle riviste specializzate e i lettori, permettendo un filo diretto in tempo reale, di fatto soppiantando quasi totalmente la "romantica" pratica del carteggio epistolare.

Ma non solo.

C'è anche un lato di questa rivoluzione copernicana che riguarda aspetti più strettamente tecnici, lato che non va sottolineato con minore enfasi rispetto a quello della mera comunicazione. La prepotente affermazione dell'informatica ha evidenziato alcune delle enormi potenzialità che ancora offre la nostra "arte": i software di ultima generazione e l'immediata reperibilità di oggetti e file hanno stimolato in maniera trainante gli enigmisti più estrosi, portando a proposte e risultati davvero sorprendenti.

Si parla di arte non a caso, e dato che l'arte moderna vive di contaminazione e sperimentazione, queste sono le parole chiave che caratterizzano questa vera e propria *nouvelle vague* enigmistica. Negli ultimi anni, proprio grazie all'utilizzo di strumenti alla portata di tutti e sempre più all'avanguardia, ci si è indirizzati verso l'ardita sperimentazione di giochi "multisensoriali" a tutto tondo, con risultati decisamente apprezzabili: mi riferisco in particolare al "Sonis"¹ proposto da

¹ Di cui il brighiano "PERNO DI BACHELITE" era stato un glorioso precursore.

Alan e ai “Videorebus”² presentati al Convegno Ari 2005. Per completezza, va detto che persino alcuni giochi... tattili, che non necessitano quindi del ricorso al multimediale, hanno fatto la loro comparsa³: all’appello mancano ancora “Odoris” e “Gustus”, che non dubitiamo arriveranno...

Tuttavia, non vuole essere la “multisensorialità” l’argomento del presente scritto. Limitando quindi la nostra osservazione all’arte visiva, poiché il formato cartaceo delle riviste continua – a ragione – a esercitare il suo eterno fascino, la commistione PAROLA-IMMAGINE rappresenta ad oggi la vera nuova frontiera dell’enigmistica.

Occorre però specificare ciò che si intende precisamente per “commistione”. Ad esempio, parole e immagini costituiscono per definizione l’ossatura di un gioco principe come il rebus, ma in questo caso l’immagine ne rappresenta esclusivamente la sceneggiatura, ovvero il supporto su cui viene costruito l’enigma: vale a dire che essa è intrinsecamente priva di alcun contenuto enigmistico, trattandosi di una scena di qualsivoglia natura che rappresenta il solo “senso apparente” del gioco. Il rebus⁴, così come la neonata imago, non rientra quindi nella categoria di elaborati in cui il binomio parola-immagine assume il significato a cui si fa riferimento.

Nel generico *enigma*⁵ a immagini le parole del testo (in versi o in prosa) e le immagini ad esse accostate vivono invece in perfetta simbiosi e vengono utilizzate dall’autore nella più totale libertà di scelta, modalità e tecnica allo scopo di valorizzarne il contenuto enigmistico. Le immagini non costituiscono quindi un puro abbellimento estetico di contorno fine a se stesso, bensì sono parte integrante dell’enigma medesimo, in modo tale da indurre il lettore a un ragionamento mnemonico supplementare.

Della polisemia delle parole – da un semplice bisenso a una più articolata dilogia sottesa da un insieme di termini – si parla diffusamente per lo meno da quando la tecnica del doppio soggetto ha di fatto rivoluzionato il mondo della Classica, cioè ormai da quasi un secolo. Per contro, affrontare il concetto di anfibia delle immagini può risultare alquanto impegnativo, dal momento che un soggetto ritratto va prima identificato ed etichettato con un nome (per convenzione), e solo in seguito elaborato mnemonicamente dal lettore⁶.



“MANIFESTO” (Bardo / Isolina)
Enigma a immagini
Il Canto della Sfinge n. 8 (Inverno 2006)

Questo perché il processo deduttivo avviene comunque a livello lessicale, cioè l’ambiguità tra le due letture dell’enigma giace sempre sul piano del linguaggio. Questo... doppio passaggio implica pertanto un problema non banale, in quanto l’associazione oggetto-nome non è quasi mai assolutamente univoca: infatti, come a una parola possono corrispondere più significati, così un oggetto o un concetto può essere rappresentato attraverso termini o espressioni differenti. Al concetto di polisemia (una parola con più significati) si va quindi simmetricamente ad aggiungere quello di sinonimia (più parole con il medesimo significato).

Lo stato dell’arte è ancora in fase embrionale, dal momento che il primo esempio di questo tipo di gioco risale a poco più di quattro anni fa, pubblicato sul numero 8 de *Il Canto della Sfinge* (Inverno 2006), con soluzione “LA DISCOTECA”, a cui hanno fatto seguito altri interessanti

² Non va dimenticato che già in occasione del 7° Convegno Rebus (Casciana Terme, 1986) erano stati proiettati alcuni “rebus cinematografici”, realizzati su giochi di *Snoopy*, sotto la regia di Bardo e Ignazio Occhipinti.

³ Uno su tutti, la crittografia “PAROLA NASCOSTA” a firma Bad / Bardo (*La Sibilla* n. 6/2005), nel cui esposto un filo di lana copre la lettera ‘O’.

⁴ Eccezion fatta per alcuni casi limite, tra cui il “rebus sillogistico”.

⁵ In cui il termine “enigma” non necessariamente è da intendersi solo nell’accezione tecnico-convenzionale di “indovinello di ampio respiro”.

⁶ L’esempio più classico e ad oggi più conosciuto di gioco che sfrutta la polisemia delle immagini è la cosiddetta “crittografia mnemonica illustrata”, o “frase mnemonica”, la cui soluzione viene dedotta attraverso la lettura “bisensistica” di un’illustrazione che sostituisce di fatto l’esposto verbale di una normale crittografia. Un esempio per tutti: “DISTRAZIONE DEL CROCIATO” a firma Robo (pubblicato come rebus su *La Sibilla*, n. 5/2006), avente come immagine-esposto un soldato crociato distolto nelle sue mansioni dalla presenza di un’avvenente fanciulla.

tentativi. Si può affermare verosimilmente che la “consacrazione ufficiale” dell’enigma a immagini è avvenuta con la sua comparsa nel bando⁷ dei concorsi indetti per l’ultimo Congresso Nazionale (Casciana Terme, 2007). A quanto risulta dalla relazione del comitato giudicante, la partecipazione al concorso sperimentale è stata alquanto soddisfacente, con risultati incoraggianti culminati nel picco di eccellenza raggiunto dal gioco classificatosi al primo posto, come si può evincere da un’attenta analisi dell’elaborato stesso (con soluzione “IL PUGILE”), riportato qui di seguito: a chi legge, il compito di interpretare “enigmisticamente” a posteriori testo e immagini...

Il Langense



SOGNI DI BIMBO

*Dondoli, dondoli
con gli occhi ancora chiusi
sognando un gancio nel cielo
fra stelle di cartone
che esplodono in picchiata.
Con gli occhi ancora chiusi
ripercorri infiniti girotondi,
mille sfide a mosca cieca
e parate di suonatori:
marciano, marciano,
mentre l'uomo di pezza
riprende il suo canto.
Tutto, intorno, sembra ovattato:
una figurina da attaccare
e il grande tomo
dal titolo altisonante
che ti aiuta a salire più su...
ma il gallo, ormai,
ha dato la sveglia
e sul tuo volto, così disteso,
s'apre adesso un sorriso.*

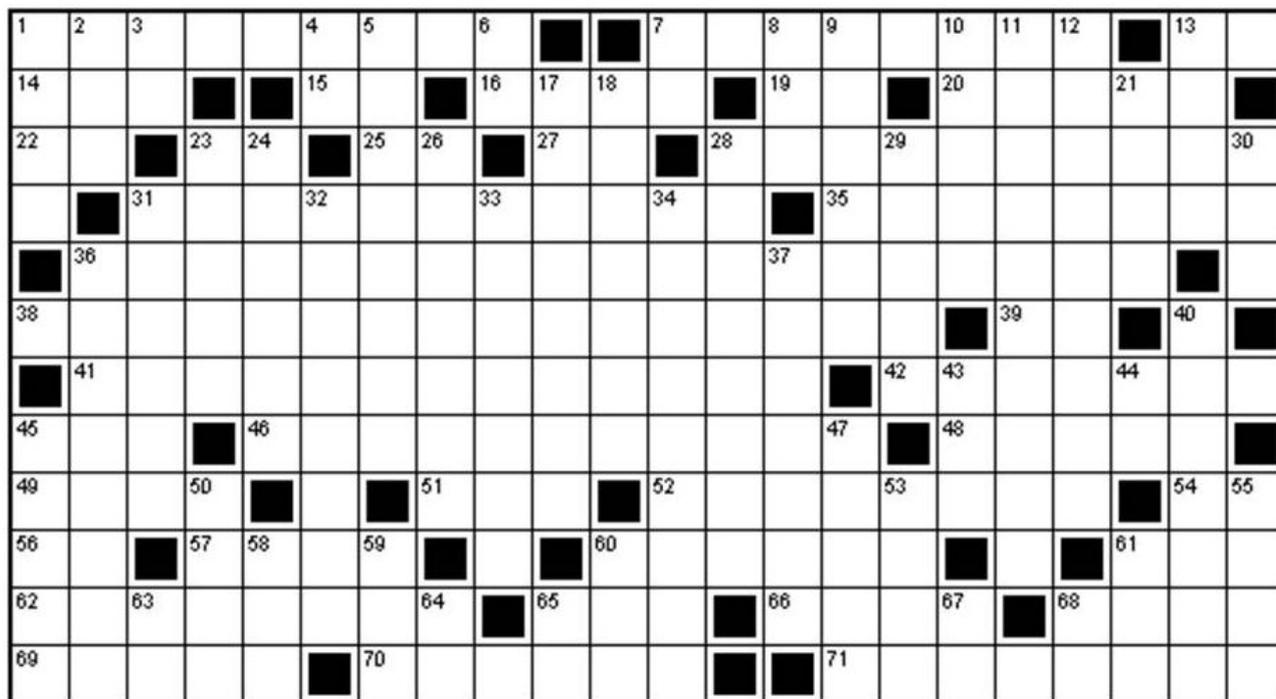
“SOGNI DI BIMBO” (Maybee)

Concorso “Malombra”, primo classificato
LXIII Congresso Enigmistico – Casciana Terme, 2007

⁷ Il bando ufficiale così recitava: Concorso “MALOMBRA” – Enigmi poetici e immagini: Gli autori dovranno cimentarsi nella stesura di un enigma, a tema e lunghezza liberi, utilizzando sia le parole sia una o più immagini. Le immagini dovranno avere valenza dilogica, legate quindi sia al soggetto apparente sia a quello reale e potranno essere di qualunque tipo: disegni e/o fotografie originali e/o preesistenti su carta e/o su web.

63. CRUCIVERBA

Woquini



ORIZZONTALI

1. Era "grande" in un film di Marco Ferreri – 7. Lo sono i capelli difficilmente pettinabili – 13. Il capoluogo lariano (sigla) – 14. Duilio tra i grandi del pugilato – 15. Scossa in centro – 16. Paul, pittore tedesco – 19. Un settimo di XIV – 20. Non manca all'ortolano – 22. Non più in carica – 23. Trasformano Novara in Nocera – 25. Corte Suprema – 27. La città di Oneglia e Porto Maurizio (sigla) – 28. Mandaranci... altrimenti detti – 31. Il vanto del palestrato – 35. Isola a sud dell'Australia – 36. Vi si può ammirare il Sole a mezzanotte – 38. Canta "E lucevan le stelle..." – 39. Iniziali dell'attore Cage – 41. Non sono portatori di microrganismi patogeni – 42. Detestarsi vicendevolmente – 45. Il "bon" dell'educato – 46. Lo era il vecchio accelerato – 48. Bellezza, poeta e scrittore – 49. Una pianta grassa medicinale – 51. Lo sceneggiatore che fece coppia con Scarpelli – 52. Liquore dolce e aromatico – 54. La nota del diapason – 56. Il capoluogo nella Conca d'Oro (sigla) – 57. Il nome di Gibernau – 60. Alzati, edificati – 61. Quello di Mario ricorda Ligabue – 62. Nativi di Mosul o Kirkuk – 65. L'arte latina – 66. Aria... trecentesca – 68. Lo sono, di regola, i cestisti – 69. Grande penisola egiziana di forma triangolare – 70. Li tronca chi prende l'iniziativa – 71. Vengono adorate quelle dei santi.

VERTICALI

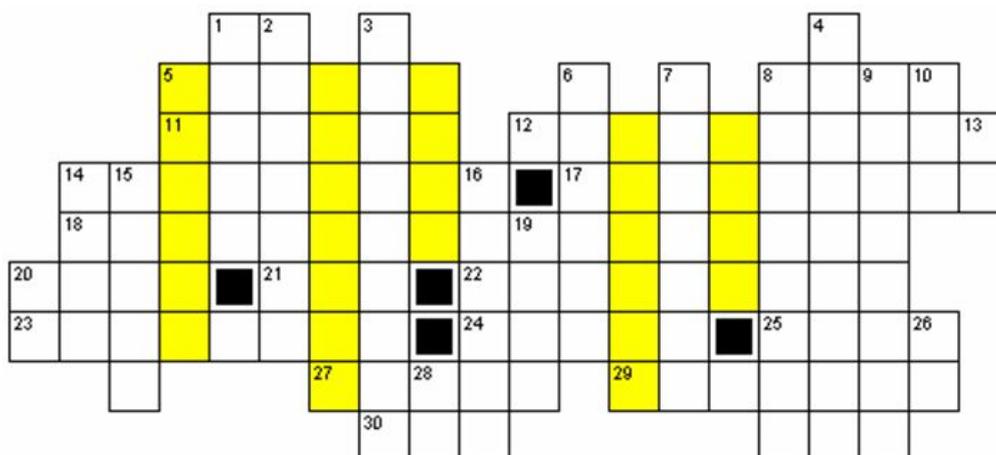
1. Il rischio che si corre – 2. Autorimessa, garage – 3. La grande di Boston – 4. Dario di *Mistero buffo* – 5. Pregiate olive che si farciscono e si friggono – 6. Il

regista Kurosawa (iniziali) – 7. Introduce un'ipotesi – 8. Quello della Bp... sta creando danni irreparabili – 9. Religioso sentimento di rispetto e devozione – 10. Il punto cardinale governato dal mitologico nano Austri – 11. La storica cittadina toscana in cui sono nati Paolo e Vittorio Taviani – 12. Corrodere, consumare – 13. Formano la muta – 17. Sta sempre... in riva al mare – 18. Uguagliato o superato in imprese sportive – 21. L'indimenticato Bartali del ciclismo – 23. I coniugi scopritori del radio – 24. Partecipa, dietro compenso, a cene o altri momenti di intrattenimento – 26. Lo è la lingua che si parla a Lubiana – 28. Attraversano il deserto – 29. Il nome del regista Martone – 30. Ha scritto *La lettera rubata* (iniziali) – 31. Dispositivo di puntamento delle armi da fuoco – 32. Piccoli pappagalli domestici – 33. Filosofica dimostrazione per assurdo – 34. Inserirsi, penetrare in modo strutturale – 36. Dimore di campagna – 37. Caratterizza la persona gracile – 40. Separati dal resto del mondo – 43. Un insetticida non più in uso – 44. Un prefisso iterativo – 45. Quello "roulant" lo si utilizza per allenarsi in casa – 47. La bellissima sposa di Assuero – 50. Alletta ingannando – 53. La Repubblica d'Irlanda – 55. Se le dà il borioso – 58. Grido di richiamo – 59. L'ente fondato da Enrico Mattei (sigla) – 60. Il gruppo industriale di cui è presidente Edoardo Garrone – 61. Il colore del... sangue nobile – 63. Sono perennemente in trance – 64. Iniziali del fisico Newton – 65. Simbolo chimico dell'oro – 67. Articolo spagnolo – 68. La provincia di Sulmona (sigla).

64. EL PASO DOBLE

Barak

Il gioco si risolve come un normale schema di parole crociate, con l'eccezione delle cinque parole verticali sulle caselle a fondo giallo, che non sono definite e vanno ricavate dagli incroci. Le cinque parole ricavate dal primo schema servono per trovare la Parola Chiave (per attinenza o associazione di idee), che va inserita nel secondo schema.



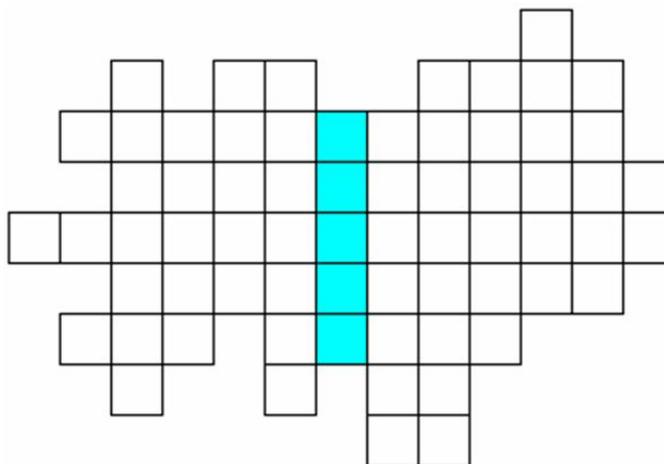
Orizzontali

1. Sigla di Pescara – 5. Il “grand” è un altissimo funzionario pubblico – 8. Una signora o un gioco da scacchiera – 11. Unità di misura elettrica con simbolo A – 12. Distruttori... in particolare di automobili – 14. Seguire qualcuno in modo asfissiante – 17. C'è quello ai Caduti – 18. Giunse per secondo al Polo Sud... e non ne fece ritorno – 20. Centro in provincia di Ancona – 21. Le... divise dei frati – 22. La praticavano i bucanieri – 23. Un parcheggio... verticale – 24. Quello vero vale un tesoro – 25. Malattia della pelle dei giovani – 27. Consumata dall'acqua o dal vento – 29. Uscito dai ferri del chirurgo – 30. Il nome di Livi, vero nome di Montand.

Verticali

1. Macchine per spostare fluidi – 2. Saziarsi, colmarsi – 3. Quartiere di Torino noto per l'industria dell'auto – 4. La Sinfonia n.6 di Čajkovskij – 6. Lo sono coloro che conservano il ricordo – 7. Uno spettacolo senza interruzioni – 8. Abitare, risiedere – 9. Un colpo del pugile – 10. Il nome di Garfunkel – 13. Il primo pronome – 14. Tiziano che è stato ministro del Lavoro – 15. La città nella Valle Autonoma – 16. Città degli USA sul Rio Grande – 19. Se è di rapa, si può mangiare – 20. Il sì tedesco – 26. Due compagni a bridge – 28. Iniziali di Vergani.

Inserire nelle caselle a fondo azzurro la Parola Chiave. Le definizioni sono date alla rinfusa.



Orizzontali

Produce automobili dal 1899 – Partirono in mille nel 1860 – Tanti i “micro” in un “mega” – Il Prati che giocò con Rivera (iniziali) – Così dovrebbe decidere l'elettore... in teoria – Prime in Italia – Una sveglia anticipata... e sgradita – Elemento chimico con simbolo Th – Coppia d'assi – C'è quella Glaciale e quella Volgare.

Verticali

I colleghi di Pan – Si raccolgono in un “Guinness” – Il De Cuellar che fu segretario dell'Onu – Una frottola o un involto – Segnare un goal – Un'abitazione per nomadi – La Colombo di G. Adami – Malattia trasmessa dalle zanzare – Il blu scuro nell'arcobaleno – Due romani.



Enigmistica... d'annata

H. Lauprese

Come da programma, durante il recentissimo LXIV Congresso Enigmistico, da poco conclusosi, è stato dedicato un ampio spazio, tra gli altri, a un argomento assai controverso al giorno d'oggi (ma, come vedremo, non solo): l'appuntamento avente per titolo *Enigmistica poetica, Ieri, Oggi e Domani. Un confronto tra le riviste* si è rivelato l'occasione per esporre un'analisi sull'andamento della produzione enigmistica poetica degli ultimi 40 anni pubblicata sulle nostre riviste. Gli eloquenti risultati hanno mostrato un palese decadimento del numero degli autori (e, di conseguenza, dei giochi pubblicati), sebbene il numero delle testate "attive", pur con alterne vicende, si sia mantenuto pressoché inalterato. Il dibattito che ha fatto seguito alla presentazione di questi dati... impietosi, a dimostrazione di un tendenza sempre più caratterizzata, nel corso degli ultimi anni, da una preoccupante "sterilità" compositiva, è stato ravvivato da interventi di vario genere, dai più pessimistici, di carattere anche sociologico-culturale, ad altri invece più rassegnati, ma dalle tinte meno fosche. Va sottolineato che l'analisi presentata verteva esclusivamente sull'aspetto quantitativo: non ci si è soffermati su considerazioni riguardanti la qualità dei giochi, argomento che avrebbe necessitato di una disamina ben più complessa e articolata.

Questo "pessimismo diffuso", però, non rappresenta certo una novità. Leggendo gli atti di un Congresso di quasi 50 anni or sono, precisamente il XXXVI Congresso Enigmistico Nazionale tenutosi a Montecatini Terme nei giorni 10-12-13 maggio 1963, all'interno di un interessante simposio che aveva lo scopo, dopo un esauriente excursus storico, di "fotografare" la situazione dei vari settori dell'Enigmistica Classica, per quel che riguarda i poetici si potrà notare che il messaggio finale che traspare dall'intervento del grande *Dragomanno* (Domenico Capezzuoli) non si discosta molto da ciò che si è sostenuto, quasi all'unanimità, circa... un mese fa!

Nota: siamo nel 1963, tra poco più di tre anni nascerà *Ænigma*, che, come è ormai noto, porterà... ben più del tanto auspicato ricambio generazionale!

IL POETICO

Eravamo agli albori del 1900 e forse qualche anno prima. *Sordello*, astro di prima grandezza del firmamento edipeo d'allora, instaurava sulle colonne di *Diana d'Alteno*, la rivista fondata da *Bajardo* nel 1891, un nuovo tipo di composizione enigmistica: quella basata sull'applicazione del sinonimo. Fino allora vigeva il sistema grammaticale e il diagrammatico, caratterizzati dalla presenza, nel corpo del gioco, del *primo*, *secondo* e *totale* oppure di parole da indovinare espresse coi segni della *x* e della *y*. Ne vediamo ancora qualche esempio sulle riviste popolari.

SISTEMA SINONIMICO

Questo sistema sinonimico avrebbe dovuto soppiantare il sistema convenzionale, perché, si diceva, il sinonimo era enigmisticamente più giustificabile per la corrispondenza diretta con la poesia e indiretta con la spiegazione del gioco; eppoi "ingentiliva la poesia (parole di *Bajardo*), costituiva un motivo suadente di risoluzione e agevolava la iniziazione del neofita".



L'idea venne abbracciata dai più grossi calibri dell'epoca, tutti collaboratori attivissimi della *Diana d'Alteno*, da *Enrico di Navarra* ad *Ugone di Soana*, dal *Principe Nero* a *Daniello*, al *Paggio Fernando*. Ci si accorse però, ma non tanto presto, che questa innovazione lasciava le cose al punto di prima, enigmisticamente parlando, anzi in un certo senso le peggiorava. Le peggiorava perché il gioco a sinonimi risparmiava la lettura della poesia bastando tradurre con sinonimi appropriati le parole stampate in carattere differente. La poesia serviva men che prima.

Contro questo sistema sorsero e insorsero gli immancabili avversari, con battaglie cartacee memorabili, finché lo stesso *Sordello* chiuse le annose polemiche riconoscendo il malfatto e dicendo che l'idea doveva considerarsi come una nuova via di genialità enigmistica ma che non intendeva distruggere nulla di quanto viveva da tempo. Noi che siamo i più vicini posteri e siamo in grado di giudicare alla luce delle moderne conquiste enigmografiche, possiamo dire che il sinonimo ebbe un merito, e cioè il solo merito – a pensarci bene – di essere stato il primo anello di congiunzione fra il sistema delle parti convenzionali e la perifrasi, prima imperfetta espressione dello svolgimento ad enigmi.

SVOLGIMENTO A ENIGMI

E infatti, mentre si svolgevano queste polemiche, le menti più fornite intuivano la nuova forma. La cultura non mancava a sostegno. *Arnaldo Daniello*, lo stesso *Paggio Fernando* e subito dopo *Il Chiomato* con *Isotta da Rimini* e *Nembrod* (cito i maggiori di quel tempo), furono gli iniziatori della scuola – ora possiamo chiamarla scuola – dello svolgimento ad enigmi, prima separati poi collegati. Scuola ancora manchevole perché il titolo dato al componimento poetico era generalmente impersonale, vago e posticcio; mancava ancora lo “sdoppiamento”, l'ambivalenza del soggetto reale e del soggetto apparente. Il gioco, insomma, peccava di descrittivismo. Comunque questo sistema piaceva, perché manteneva in un certo equilibrio la parte letteraria e la parte enigmistica.

Giungiamo in questo modo alla prima guerra mondiale, vuota di novità, e poi al dopoguerra, con le due riviste del tempo: *La Corte di Salomone* e la *Diana d'Alteno*, l'una contro l'altra armata: l'una assertrice dello schema e della trovata enigmistica di paggesca memoria, l'altra paladina del soave afflato poetico. Da questo urto nacque la novità. L'*Alfiere di Re*, esimio studioso della nostra Arte, sceverando il grano dal loglio delle precedenti annate enigmistiche, intravide la grande possibilità di risanare il campo e instaurò il sistema bisensistico nella composizione del gioco, sistema che comportava la netta trasposizione di senso dal soggetto reale a quello apparente.

Questo sistema era già stato intuito, in verità, dal brevista *Antro* che pubblicò pregevoli esempi fin dal 1912 e da *Bice del Balzo* che nel 1914 componeva una bella sciarada – esempio solitario – sulla parola DI-VERSO-RIO (di 32 versi, se ben ricordo). Comunque l'*Alfiere di Re* ebbe il merito di enunciare le regole del sistema per erigerlo a metodo. Il nuovo verbo venne raccolto dalla *Favilla Enigmistica* di *Ser Brunetto*, forte già di un *Marin Faliero* allora astro nascente e degli ottimi enigmografi genovesi. Anche *Penombra*, fondata del 1920 dal nostro *Cameo* qui presente, appoggiò questa nuova scuola. Le famose Coppe *Penombra* sono la testimonianza della felicità produttiva di quel periodo.

Morta la “Favilla” nel 1930, entrò in orbita l'*Arte Enigmistica* del *Duca Borso*, che riprese i motivi dell'*Enigmistica Moderna* di *Zaleuco*. Quest'ultima rivista, di cui non ho parlato prima, nacque (e morì un anno dopo) nel 1925 [1924, NdR], in pieno periodo bisensistico. Non mi ci intrattengo molto: sappiate solo che essa ebbe un indirizzo eminentemente poetico e raccolse pregevoli lavori costruiti secondo il metodo descrittivistico.

ARNALDO DANIELLO E LA SCUOLA POETICA

Dicevo dunque che nell'“Arte” del *Duca* ritornarono a cantare i poeti, stretti intorno al redivivo *Daniello*. *Daniello*, il secondo *Daniello* come ebbi a definirlo in un mio articolo pubblicato una quindicina d'anni or sono in *Fiamma Perenne*, fu decisamente il miglior *Daniello*, il più interessante di tutti i tempi. Era un autore un po' difficile a digerirsi, come molti di voi ricordano, per il suo stile involuto, ma certamente la sua produzione di questo periodo faceva dimenticare volentieri la “mano sacrilega” e le “memori pioppe”. Leggete o rileggete il “velamento”, il “tempio ideale”, il “Virgilio Marone”, pubblicate queste ultime sulla *Rassegna Enigmistica* di Roma nel 1937 o giù di lì e vi rendete conto che l'aderenza del soggetto reale a quello apparente è perfetta. Certo, eravamo ancora allo stadio del descrittivismo ma un po' diverso da quello del *Chiomato*, d'*Isotta* e di *Nembrod*.

Intorno a *Daniello*, l'ape regina, un brulichio di valenti api operaie, di seguaci, parecchi dei quali romani: ragion per cui la scuola d'allora, non so se erroneamente o meno, venne da noi chiamata "scuola romana" in contrapposto a quella che venne poi chiamata "scuola toscana", preminentemente tecnica.

Mentre l'"Arte" del *Duca Borso* navigava a gonfie vele nel mare della poesia (1935), un grande enigmografo, silenziosamente, stava trascinando dietro di sé un corteo fortunato di valentissimi allievi. Questo enigmografo era ed è *Marin Faliero*, un grosso personaggio anche se questa espressione non è fisicamente aderente al soggetto reale.

MARIN FALIERO E LA SCUOLA ENIGMISTICA

Marin Faliero ha una grandissima importanza nella evoluzione dell'enigmografia moderna perché fu lui a rilanciare, perfezionandolo, l'ordito enigmistico e i suoi allievi composero in piena orchestra, secondo le buone regole del sistema bisensistico moderno col collegamento delle parti a soggetto unico. E siccome i poeti, buoni o cattivi che siano, nascono in tutti i tempi, si riprese a cantare su queste nuove basi tecniche. Nascevano così i poeti-enigmisti, quelli dell'ultima leva: l'*Estense*, *Belfagor*, *Stelio* ed altri. Cito solo questi nomi, che furono i più rappresentativi.

Scoppiò la guerra del 1940, quando già si profilava il dualismo fra tecnici puri e poeti-enigmisti. Intermezzo bellico e si giunge al 1946. Rinasce *Penombra* (*Diana d'Alteno* era morta in mezzo ad un cenerume di richiami archeologici della poesia sordelliana), appare sull'orizzonte *L'Oasi* di *Giusto*, anch'essa con un indirizzo innovatore, *La Corte di Salomone* continua il suo tran-tran veicolare, come i vecchi omnibus, rinasce la *Fiamma Perenne* di *Stelio*, e qualche tempo dopo – dalle ceneri della "Rassegna" di Roma – *Il Labirinto*. La storia è così recente che tutti la ricordano. La "Fiamma" porta veramente una ventata risorgimentale di giovinezza.

LA POESIA ENIGMISTICA MODERNA

La poesia enigmistica, tanto vagheggiata da *Stelio* e dal sottoscritto, ha il suo credo. Si trova difettoso l'ordito enigmistico fino allora accettato come cosa perfetta. Si cerca di dare una finalità profondamente poetica al soggetto reale, una "consecutio", una successione organica agli spunti tecnici; si cerca di trasfondere un'anima al soggetto, se è cosa senza vita, per farlo agire, pensare, sentire, perché venga permesso un colloquio, un umano colloquio, fra cosa e poeta in modo che il soggetto reale si trasfiguri, al di fuori di ogni astuzia bisensistica che ci è stata sempre rimproverata perché sottomette l'ispirazione alla forzata imposizione della trovata enigmistica. Questa nuova scuola entusiasma gli amici milanesi, che bandiscono addirittura un premio di letteratura enigmistica nel 1949. Fioriscono così i lavori nuovi che per ben due lustri abbelliscono le nostre riviste e i nostri concorsi.

E oggi, nel 1963? Dopo le ultime impennate del Premio Levante, l'enigmistica poetica è in crisi. Perlomeno questa è la mia impressione, onesta, senza presunzione di sorta e senza amore di polemica. È in crisi per povertà di penne, penne che non hanno rimpiazzati; ma in un certo senso è anche in decadimento, perché la nuova leva, o perlomeno molti dei giovani stanno ora imparando e scrivono prendendo a modello i lavori vincitori dei concorsi delle ultime annate. Questi lavori ricalcano tutti un cliché tecnico immobilistico che, se non si può dichiarare già sorpassato, viene certamente sempre più logorato dall'invecchiamento e dall'esaurimento degli spunti bisensistici.

L'enigmistica poetica degli Anni '50 potrà anche non piacere agli iniziati delle "horae subcesivae" perché è difficile, si dice, e quindi indigesta al solutore; ma è indubbio che il punto d'incontro della sana enigmistica e della sana poesia segna idealmente la perfezione della nostra Arte. L'importante è mantenere, perlomeno, le posizioni raggiunte. Se non si rimane a questo livello e si ritorna indietro, la colpa non è dell'idea. Oggi si va indietro perché si torna a ripetere una vecchia lezione e, ripetendoci, invecchiamo.

Andiamo avanti, quindi, magari a braccetto degli ermetici, andiamo avanti con *Belfagor* e con *Tristano*, ma andiamo avanti. Qualche cosa di buono può darsi che venga fuori.

Il Dragomanno



Riceviamo e pubblichiamo con grande piacere – non senza una punta di malcelato orgoglio – il resoconto dell'esperienza enigmistica realizzata dalle classi 2A e 1B dell'Istituto Comprensivo Statale "M. R. Imbriani" di Roccabascerana (AV), grazie alla lodevole iniziativa della prof.ssa Ornella Zen (la nostra amica *Isolde*) che, con perizia, passione e dedizione, ha dischiuso ai suoi alunni le porte del "misterioso" mondo del rebus: le apprezzabili – e invero sorprendenti – "elaborazioni" dei giovani studenti erano apparse sul numero scorso della nostra rivista (v. numero 25, pagg. 9-10).

L'angolo del rompicapo

CHI VUOL MUOVERE IL MONDO MUOVA PRIMA SE STESSO (Socrate)

Per tutti coloro che sono interessati a sapere se e come si è concretizzato l'impegno enigmistico dei nostri ragazzi, ecco l'indicazione: i lavori, per l'esattezza i loro rebus, che hanno ideato da sé e da sé anche disegnato, sono consultabili sul sito di enigmistica il Canto della Sfinge: <http://www.cantodella-sfinge.net/>

Infatti, grazie alla fiducia e all'ospitalità dei redattori, in particolare di Isabella Colucci (il cui pseudonimo da enigmista è Isolina) e di Luca Patrone (il Langense), sulla rivista virtuale n. 25 <http://www.cantodella-sfinge.net/rivista/2010/> è possibile trovare giochi selezionati dei nostri alunni. Ma soprattutto c'è, in apertura, un editoriale

di Isolina che dimostra l'attenzione e l'interesse con cui la nostra sperimentazione è stata seguita. Quindi in questa sede, anche a nome della Dirigente dr.ssa Filomena Russo e insieme alla collega prof.ssa M. Rosaria Rosa che ha condiviso con me questo percorso, ringrazio la redazione del Canto della Sfinge, per aver saputo percepire la

voglia di imparare dei nostri alunni, e il loro impegno convinto. Infine, se è vero che non è facile trovare spazi per i ragazzini che si vogliono fare avanti, è anche vero che occorre cercare le opportunità e saperle riconoscere, e coglierle al volo.

REBUS: CHE PASSIONE!

Noi alunni dell'Istituto Comprensivo di Roccabascerana, nelle ore di tempo prolungato, svolgiamo attività diverse da quelle curriculari. Così il martedì, con la nostra professoressa di Italiano, abbiamo spesso affrontato anagrammi, acrostici, cruciverba, giochi di parole e infine ci siamo cimentati nella magia del rebus, che ci ha veramente appassionato. Noi ragazzi di 2^aA insieme alla 1B, guidata dal professoressa Zen, abbiamo innanzitutto appreso le regole fondamentali del gioco e abbiamo imparato a risolvere i rebus e poi ci siamo messi al lavoro. Prima di tutto abbiamo creato una frase, poi l'abbiamo realizzata attraverso i disegni e i grafemi creando dei rebus non molto complessi, ma neanche molto facili.

Abbiamo firmato i nostri rebus con degli pseudonimi: Rambo 49, Kevin 97, Terminator, Totò, Bellafronte, Yoda, infatti noi siamo la generazione dei nickname. Grazie ai contatti della professoressa Zen, abbiamo inviato i nostri rebus alla rivista "Il canto della sfinge", una rivista online, in cui per entrare bisogna usare degli pseudonimi, perché siamo minorenni. È stata veramente una bella soddisfazione vedere le nostre creazioni e i nostri pseudonimi su internet, su un sito dove tutti possono accedere e in tutte le parti del mondo. Provate a risolvere i nostri rebus e a capire chi siamo!!

Rambo49 Kevin97



Lo Squillo (periodico di informazione scolastica a distribuzione gratuita) n. 6/2010 è uscito come inserto del quotidiano *Il Sannio* del 13 luglio u.s.

[E vogliamo qui tranquillizzare *Rambo49* e *Kevin97*: se abbiamo chiesto loro di assumere uno pseudonimo non è perché sono minorenni, ma semplicemente perché... così si usa in enigmistica! ☺]

Abbecedario che Figura

Torino, giugno 2010

Il **Caus** – Centro Arti Umoristiche e Satiriche – ha inteso affrontare un tema culturale desueto, quello dell'abbecedario. Tale essenziale strumento di alfabetizzazione è ormai fermo dal 1800, epoca del Collodi e di *Pinocchio*.

Se è ben vero che negli ultimi duecento anni, grafici ed artisti hanno realizzato splendide opere trattando l'illustrazione di lettere e numeri per gli abbecedari, è altrettanto vero che nessuna novità è stata espressa in termini pedagogici, formativi, stilistici e semantici.

L'abbecedario, infatti, offre vari tipi di letture e quindi di fruizione. Esso affonda le sue radici nella necessità di rappresentare e trasmettere visivamente il suono delle lettere, grazie a cui prendono corpo parole e significati. In tal modo è possibile stabilire un codice comune di comunicazione, accettato da tutti: essenziale per far dialogare persone e nazioni, anche diverse fra loro.

In una società multietnica, dove culture ed alfabeti si incontrano e si integrano, la funzione didattica dell'abbecedario riguarda sia i bambini, sia gli adulti, e in termini sociali e di integrazione, diviene a pieno titolo un importante strumento, come una norma di comportamento, una legge scritta o la regola di un gioco.

Se è ben vero che le lettere sono quelle di sempre, diversa è la scelta della loro rappresentazione: ieri si poteva utilizzare l'illustrazione di una carrozza a cavalli, affiancandola alla lettera C, oggi si useranno immagini, come quella di un computer o di un cellulare.

Sin qui il passato. Il Caus – Centro Arti Umoristiche e Satiriche, con il Concorso "Abbecedario che Figura" ha lanciato una sfida per il futuro: l'utilizzo di lettere e numeri non strettamente legato al rapporto tra questi ultimi e la figura. Ogni lettera, numero o punteggiatura non trova più il corrispettivo in una immagine che inizia con quella lettera, ma diviene una parte dell'immagine stessa.

È questa la via percorsa dai concorrenti che hanno partecipato al concorso. Ciascun autore ha creato un modo nuovo di intendere l'abbecedario. Non più la lettera, vicino all'oggetto il cui nome per questa inizia, bensì animali, persone, cose, paesaggi, che celano lettere, numeri e punteggiatura. Una piccola opera d'arte, da decrittare, grazie all'ausilio di filastrocche, indovinelli e frasi che sollecitano la curiosità di scoprire lettere e numeri all'interno del disegno stesso. Tutto ciò favorisce l'allenamento della memoria visiva all'associazione di immagini e di idee.

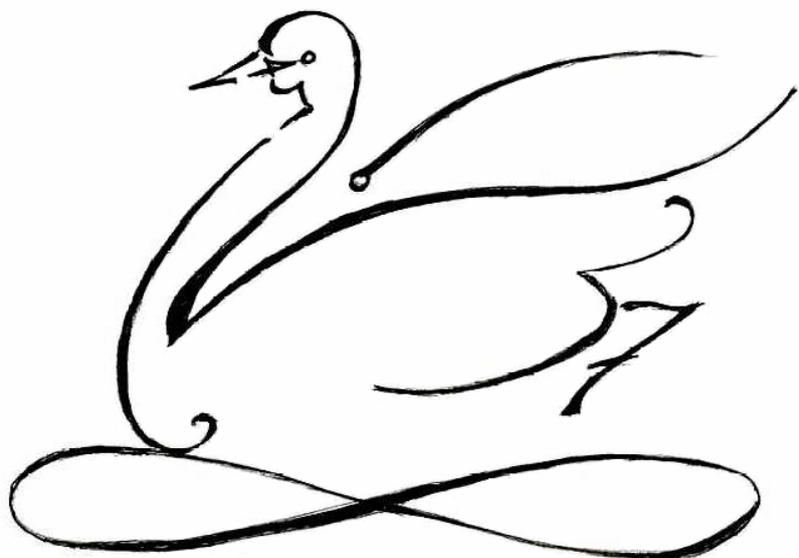
A differenza, quindi, dei suoi antenati e degli attuali abbecedari in uso presso le scuole, ciascuna lettera non è associata all'iniziale di un'immagine, ma forma con altre lettere una figura. Le varie lettere, in sintesi, formano i dettagli dell'immagine.

<http://www.caus.it>

Ci complimentiamo con **Ornella Zen** – che per la sezione "Autori nazionali" ha conseguito il premio per il "Miglior abbecedario elegante"! – e riportiamo qui di seguito il suo lavoro:

du coté de chez swan...

**Uno sta del becco in punta,
tra ali e penne son tre e nove,
due gli occorre così vola:
collo stesso sei si snoda.
Quattro e cinque stretti in gola,
zero è l'occhio a cerchiolino,
spiega il sette ben la coda,
ed il cigno già fa il bagno
sopra l'otto dello stagno.**



6° Simposio Enigmistico Veneto

I Gruppi “Antenore”, “Mosaico” e “I Serenissimi” comunicano che il Simposio 2010 si svolgerà **sabato 16 ottobre 2010** a FRATTA POLESINE (RO) presso l'Ecomuseo Locanda Ristorante “AL PIZZON”, via Pizzon, 945 – tel. 0425 668000.

PROGRAMMA

- 10,30 - 11: Ritrovo al MULINO PIZZON – Ecomuseo, Ristorante, Locanda (°)
Passeggiata nella singolare zona circostante
Breve gara solutori su modulo con giochi preparati per il Simposio
- 12,30: Pranzo con piatti tipici di stagione in ambiente caratteristico
- 14,30: Visita guidata alla vicina Villa Palladiana “Badoera”
- 16 circa: Congedo

(°) Il MULINO PIZZON si raggiunge dal casello VILLAMARZANA / ROVIGO SUD dell'A13 (Padova – Bologna): prendendo la direzione di Verona (Strada 434 “Transpolesana”) dopo 4,5 km uscite a FRATTA / Villa Badoer (Km ca 71; seconda uscita con denominazione “Fratta”); svoltate a sinistra, NON recandovi in centro, e dopo circa 1,8 km noterete l'indicazione turistica che ancora a sinistra fa giungere al Mulino percorrendo altri 500 m.

QUOTA: 32 euro

PRENOTAZIONI possibilmente entro il 10 ottobre a:

Mario Vio (*Orient Express*) mail: mariovio@libero.it

o: Bruno Lago (*Brown Lake*) tel. 0424 35127 (ore serali)

Per l'occasione gli organizzatori propongono l'anagramma, preferibilmente a senso continuativo, della frase:

“LA PERLA DEL POLESINE È ROVIGO”

Risposte per posta, entro il 10 ottobre, a *Ciang* (Angelo Di Fuccia – Via Pinali 11, 35133 Padova).

Arrivederci a Fratta!



IL COMITATO ORGANIZZATORE
(*Ciang, Brown Lake, Orient Express*)

Solutori del N° 25 (giochi 55)

<i>Italia Blason</i> (+)	*
Evelino Ghironzi	*
Massimo Ferla	53
Alessandro Marenzi	52
Claudio Sacco	52
Pieri-Baronti	45
Marco Blasi	43
Alan Viezzoli	40
<i>Flanella</i> (++)	39
Adolfo Marciano	34
Salvatore Piccolo	34

(+)
 Gemma Apollonio
 Roberto Belcari
 Nicola Belsito
 Elisabetta Carravieri
 Maria Giovanna Deiana
 Sarah Felleca
 Laura Maestrello
 Salvatore Mastroianni
 Franco Sonzogno

(++)
 Flavio Vissani
 Marinella Zanda



Calendario enigmistico 2010

25 settembre – 19° Simposio Enigmistico Emiliano Romagnolo – Copparo (FE)

16 ottobre – 6° Simposio Enigmistico Veneto – Fratta Polesine (RO)

Soluzioni del numero 25

1. Lasci via M: or A, LI ometti = lascivi, amorali ometti 2. CANA li, TE levisivi = canali televisivi 3. NA, via RE: NATE = navi arenate 4. Vi v'è, resa CHIA... ma resa! = vivere sa chi amare sa 5. Terrem OT: OSÉ = terre motose 6. Vi è CARO, vani E, R, E = vie carovaniere 7. C, L a MORO separate = clamorose parate 8. È - DI leva - L'ENTE = edile valente 9. LA BORIOSA per P è tua = laboriosa perpetua 10. U MILE suo R è = umile suora (*Saimir Mile, presidente dell'associazione La voix des Roms*) 11. CHI: ESAMI li? Tant'è = chiesa militante 12. A, ma R ed I, O? = amare Dio (*acrostico risultante = LUCA*) 13. AMA CHETE, se trai ME li = amache tese tra i meli 14. Vale R I a BRUNI TEDESCHI = Valeria Bruni Tedeschi 15. SOS PETTO, FON dato = sospetto fondato 16. A. Baricco? Robaccia! 17. Bell, apro saletta! = bella prosa letta 18. G a GAS, or P resa = gag a sorpresa 19. Armando Testa 20. AMENABAR: Z è L letta = amena barzelletta 21. MUTA N dà, ditela = mutanda di tela 22. Coca: spacciatori spariti 23. Col PAPERIO, MICI, DIO = colpa per omicidio (*Liberio = altro nome del dio Bacco*) 24. FO: gli editi gli O = foglie di tiglio 25. Per la R ARATRO v'è (T=A) = perla rara trovata 26. FA sciò, va S: COLARE = fascio vascolare 27. Canti / zite = canizie 28. Bari / bari = i barbari 29. Loto putrescente = teste corpulento 30. La bocca 31. Zero / cero 32. Il giornalista 33. Nonne / vite = ventennio 34. Nube / pelo = un plebeo 35. Atomi / mito 36. Settore / rettore 37. Asse / segno = assegno 38. La matita 39. Mosto / morto 40. Il permesso di soggiorno 41. CRI si dà morte, R minata = crisi d'amor terminata 42. MaL è Pato? Logico! = male patologico 43. "Flo", ridissi, "Mafalda" = floridissima falda 44. Perec ON; Ferenc E = pere "Conference" 45. Era di Carpi NI = eradicar pini 46. Vespa si anima: L àn dati = vespasiani malandati 47. Polverini... "triché"! = polveri nitriche 48. Palin SE stirai = palinsesti Rai 49. Con "Vintage" Noa NA = convinta genoana 50. N uovo VI adottò = nuovo viadotto 51. L'avo rispetta Colò? Si = lavori spettacolosi 52. Faccia C - è rea d'amor - TO! = faccia cerea da morto 53. In versi ONE dirò TTA = inversione di rotta.

54.

G	I	A	C	E	R	E	V	I	A	C	A	R	D	D	A	L	L	A	S
I	L	V	A	G	O	N	E	L	E	T	T	O	A	I	D	S	A	R	E
U	B	U	R	E	X	T	I	S	U	P	I	L	L	E	R				
R	U	L	L	O	A	C	A	I	O	M	A	N	O	A	S	I			
I	S	S	A	I	L	S	O	N	N	E	L	L	I	N	O	M	V	C	
S	T	O	L	A	C	A	N	T	I	N	A	E	T	A	B	A	O		
T	O	L	A	P	E	N	N	A	A	S	F	E	R	A	O	R	G	E	
A	C	A	B	C	O	O	F	F	L	E	L	E	N	T	I				
C	R	I	S	T	T	C	R	I	O	F	L	A	N	D					
G	L	I	O	C	C	H	I	A	L	I	T	S	N	E	I	L	I	A	
L	I	N	C	H	I	O	S	T	R	O	T	U	R	I	S	M	O	C	D
I	C	E	E	A	T	I	P	I	E	D	E	O	O	P	O	I			

55.

B	I	S	C	H	E	R	O	A	G	R	O	C	T	E	R	S	O			
C	O	N	C	O	R	R	E	N	T	E	G	R	A	P	T	O	L	I	T	I
T	C	T	M	O	I	L	M	E	R	L	A	T	I	O						
S	A	T	E	R	I	C	B	L	A	R	I	O	L	C						
I	P	A	S	T	O	R	E	L	L	I	M	O	T	A	T	U	T	U		
P	A	R	T	I	C	I	P	I	O	P	R	E	S	E	N	T	E	I	R	
C	A	N	T	I	C	O	D	E	L	L	E	C	R	E	A	T	U	R	E	A
D	E	A	M	I	C	I	S	I	A	N	A	N	U	O	T	A	R	E		
L	A	T	R	A	T	O	C	N	S	O	L	I	P	I	D	I				
E	N	T	I	T	A	S	A	N	F	A	S	O	N	A	N	I	C	E		
R	I	O	N	E	T	O	A	R	I	D	E	M	A	C	A	R	I			
A	A	O	L	U	S	T	R	A	S	C	A	R	P	E	I	A	L			